

LEPIDA ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15
Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna
Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204
Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2019 DI

LEPIDA ScpA

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

Informazioni di carattere generale

Con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.a. con contestuale trasformazione eterogenea di Lepida S.p.A in Lepida S.c.p.A. in conformità alla L.R. 1/2018 "*Razionalizzazione delle società in house della regione Emilia-Romagna*". L'atto di fusione sottoscritto il 19/12/2018 è stato depositato presso la CCIAA di Bologna con decorrenza 01/01/2019.

Assetto Societario

La compagine sociale di LepidaScpA si compone di 441 Enti, tra cui LepidaScpA stessa, la Regione Emilia-Romagna, tutti i 328 Comuni del territorio della regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere della regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 41 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 21 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 4 Enti Parchi e Biodiversità, l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, l'Azienda speciale servizi del comune di Cavriago.

Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale.

Modello in house providing e valutazione di congruità

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, dalla Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per **oggetto sociale** l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 dello Statuto sociale che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione-Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli enti soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità ed i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie

sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

Lepida, infatti, costituisce lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci. L'adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile "autoproduzione" (art. 4 lett. d) D. lgs. 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni ed attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli enti soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l'ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i **requisiti strutturali** previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing, espressamente indicati all'art. 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Nello Statuto sociale di LepidaScpA è, infatti, previsto che:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il "*Comitato permanente di indirizzo e coordinamento*", conformemente a quanto previsto nella "*Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);
- possono partecipare al capitale sociale di LepidaScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale

controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo.

In particolare, il **Modello amministrativo di controllo analogo** di LepidaScpA, definito con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR n. 1179 del 21 ottobre 2019, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il **Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento**, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

- 1) il **Comitato tecnico di valutazione** finalizzato a svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio ed alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida;

- 2) il **Comitato tecnico amministrativo** finalizzato a condividere gli specifici obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

Si segnala che, nel corso del 2019, entrambi i Comitati hanno svolto la propria attività, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida, producendo, il primo, una valutazione sulla proposta di modifica dei vigenti listini ed il secondo, una proposta per la definizione degli obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento per la Società - documenti entrambi approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 20/11/2019. Il lavoro del Comitato tecnico di valutazione, in particolare, proseguirà per completare l'analisi della congruità dei listini anche rispetto all'analisi dell'efficacia ed efficienza dei servizi a regime erogati da Lepida.

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 192, d.lgs. n. 50/2016, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti soci, la domanda di iscrizione all'**Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori** che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house. Ai sensi dell'art. 5.3 delle Linee guida ANAC n° 7 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la presentazione della domanda di iscrizione *"consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici"*.

Visto il numero particolarmente elevato dei soci di Lepida, Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad ANAC successivi aggiornamenti circa la sottoscrizione da parte degli enti soci della *Convenzione-quadro per il controllo analogo congiunto* (PG/2019/319185 del 02/04/2019; PG/2019/467777 del 17/05/2019; PG/2019/603206 del 18/07/2019; PG/2019/833378 del 08/11/2019).

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva **valutazione di congruità** cui sono tenuti i soci ai sensi dell'art. 192, co. 2 del Codice dei contratti.

Nell'operare tale valutazione, non è sufficiente prestare attenzione alla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, ma occorre dare altresì conto *"dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche"*.

Peraltro, sulle motivazioni degli affidamenti in house è intervenuto il TAR Liguria, con un'ordinanza del 15 novembre 2018, rimettendo alla Corte Costituzionale la questione di costituzionalità dell'art. 192 c. 2 del D. Lgs. 18.4.2016, n. 50 nella parte in cui prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di dare conto nelle motivazioni dell'affidamento in house *"delle ragioni del mancato ricorso al mercato"*.

Anche in considerazione dell'impatto negativo sul settore, i giudici amministrativi hanno sottolineato come la disposizione avrebbe violato il divieto di *gold plating*, in quanto introdurrebbe un onere di motivazione non previsto dalla Direttiva 2014/24/UE che da un lato ritiene la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 12 sufficiente a legittimare l'affidamento in house; e dall'altro ha escluso i relativi contratti dal proprio campo di applicazione. Inoltre avrebbe erroneamente collegato tale onere alla valutazione della congruità delle offerte economiche che invece riguarderebbe la sola verifica della sostenibilità dei prezzi e dei costi proposti.

L'iter argomentativo svolto dal TAR a sostegno dei palesati dubbi di incostituzionalità della norma - con conseguente violazione dell'art. 76 Cost. da parte del legislatore delegato - si fonda sul principio di autorganizzazione o di libera amministrazione delle autorità pubbliche, che consentirebbe alle Pubbliche Amministrazioni di individuare liberamente il modello organizzativo più confacente alle proprie esigenze; e conseguentemente sull'ordinarietà dell'in house che, da modello derogatorio o eccezionale rispetto alla procedura ad evidenza pubblica, diviene una delle forme organizzative di affidamento la cui scelta in concreto è rimessa alle amministrazioni sulla base di un mero giudizio di opportunità e convenienza economica. Nell'ambito dello stesso solco interpretativo, le ordinanze n. 138 del 7 gennaio 2019 e n. 296 del 14 gennaio 2019 del Consiglio di Stato con cui è stata analogamente posta all'attenzione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea la questione relativa alla scelta strategica tra regime di autoproduzione o delegazione interorganica e regime di affidamento con procedura di gara, chiedendo in particolare se il diritto europeo osti ad una disciplina nazionale che colloca gli affidamenti in house su un piano subordinato ed eccezionale rispetto agli affidamenti tramite gara di appalto. Secondo la lettura del Consiglio di Stato, sia la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, sia la Direttiva 2014/23/UE all'art. 2 (significativamente rubricato 'Principio di libera amministrazione delle autorità pubbliche'), riconoscono in modo espreso la possibilità per le amministrazioni di espletare i compiti di rispettivo interesse pubblico avvalendosi delle proprie risorse ovvero in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici ovvero ancora mediante conferimento ad operatori economici esterni, senza fissare alcuna graduazione in termini di valore fra le modalità di assegnazione. L'introduzione di un onere motivazionale, in particolare, andrebbe oltre quanto richiesto dalle direttive proprio perché queste non consentirebbero di introdurre oneri ulteriori per il ricorso all'in house, rispetto a quelli espressamente richiesti dall'art. 12, par. 3, direttiva 2014/24/UE, recepiti dall'art. 5 del D.LGS. 50/2016. La Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con ordinanza 6 febbraio 2020 - nona sezione, valorizzando i principi già espressi nella sentenza Irgita (3 ottobre 2019), richiama l'art. 2, par. 1 della direttiva 2014/23 *che sancisce il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali sono libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici. Dette autorità possono decidere di espletare i loro compiti d'interesse pubblico avvalendosi delle proprie risorse o in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici o di conferirli a operatori economici esterni».*

Tuttavia, si precisa, la libertà di scelta degli Stati membri, lungi dall'essere illimitata, deve al contrario essere esercitata nel rispetto delle regole fondamentali del trattato sul

funzionamento dell'Unione Europea - FUE - segnatamente della libertà di circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi, nonché dei principi che ne derivano come la parità di trattamento, il divieto di discriminazione, il mutuo riconoscimento, la proporzionalità e la trasparenza (sentenza Irgita, punto 48). Sul tema, da ultimo, si è pronunciato il Consiglio di Stato con sentenza della V sez, n.681 del 27 gennaio 2020, riaffermando la rilevanza del requisito della convenienza economica rispetto alle condizioni offerte dal mercato. Come appare evidente il rapporto tra il principio di libertà amministrativa della p.a. di scegliere tra esternalizzazione del servizio tramite gara d'appalto o autoproduzione o acquisizione e il principio europeo di libera concorrenza e di libertà dei mercati, manifesta sempre una certa conflittualità nonostante il dato codicistico interno.

Andamento generale della Società

Lepida chiude l'esercizio economico 2019 in modo positivo registrando un sostanziale pareggio a valle del conguaglio consortile. L'utile aziendale, al netto delle imposte, è per il 2019 pari a € 88.539, con il valore della produzione che si attesta su € 60.821.767.

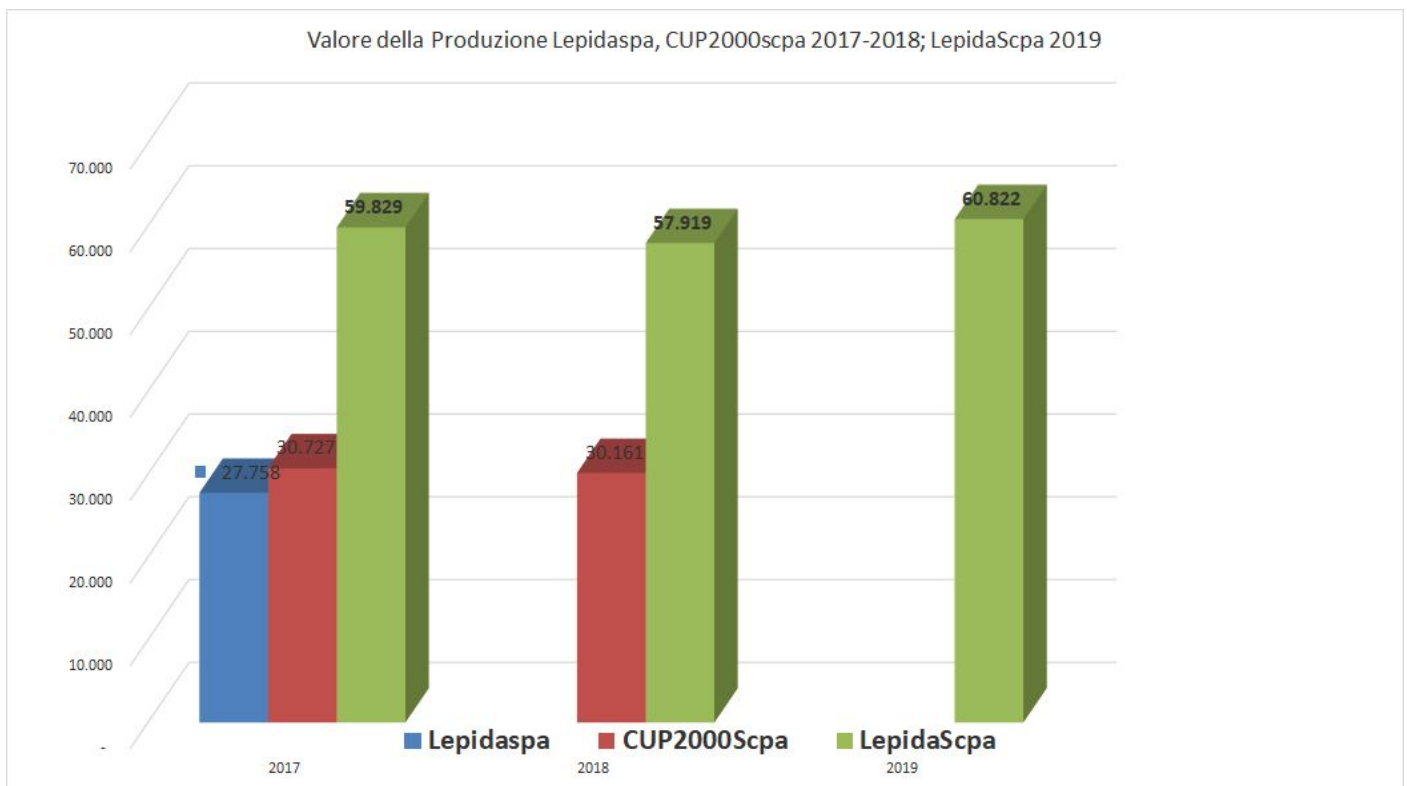


Grafico 1. Valore della produzione LepidaSpa, CUP2000Scpa 2017-2018, Lepida Scpa 2019

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 43,90% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48% agli altri soci, mentre il restante 8,10% è imputabile a soggetti terzi.

Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile, per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2019 tiene conto:

- della riduzione dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti;
- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 1.347.091. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2019); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. LepidaScpA potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a LepidaScpA l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della

fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente;

4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da LepidaScpA per il servizio fornito (conguaglio consortile).

Per quanto riguarda le attività realizzate nell'ambito della mission societaria, queste sono state volte alla luce della riconfigurazione di Lepida ScpA con l'obiettivo di costituire un polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale. L'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" comma 1, introduce un nuovo comma 3 bis all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda: "a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale"; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities."

Lepida ScpA ha provveduto ad una ricognizione complessiva dei listini attualmente in vigore pubblicati al link <https://www.lepida.net/contratti-listini/listini-scontistiche> V 102. L'analisi condotta ha avuto la finalità di verificare la sussistenza delle condizioni di validità degli attuali valori di listino per riconfermarne la vigenza o, al contrario, l'opportunità di rimodulazione degli stessi a fronte di processi di ottimizzazione piuttosto che di rilevato differente fabbisogno da parte dei Soci, fermo restando, in ogni caso, il riferimento rappresentato dal parametro della congruità economica ex art. 192.2 del D.LGS. 50/2016 censito mediante un'azione di benchmark con valori omogenei di mercato, laddove disponibili.

La definizione dei costi delle tariffe professionali è stata approvata nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 28.02.2019.

In data 20.11.2019 il CPI ha approvato i documenti predisposti da Lepida relativi: al programma di reclutamento del personale 2020, alla programmazione acquisti, alle modifiche ai listini e al piano industriale 2020-2022.

Al 31.12.2019, le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 610, che hanno realizzato positivamente i target di progetto e servizio, garantendo una più ampia condivisione della Società quale componente sostanziale e integrante del SSR.

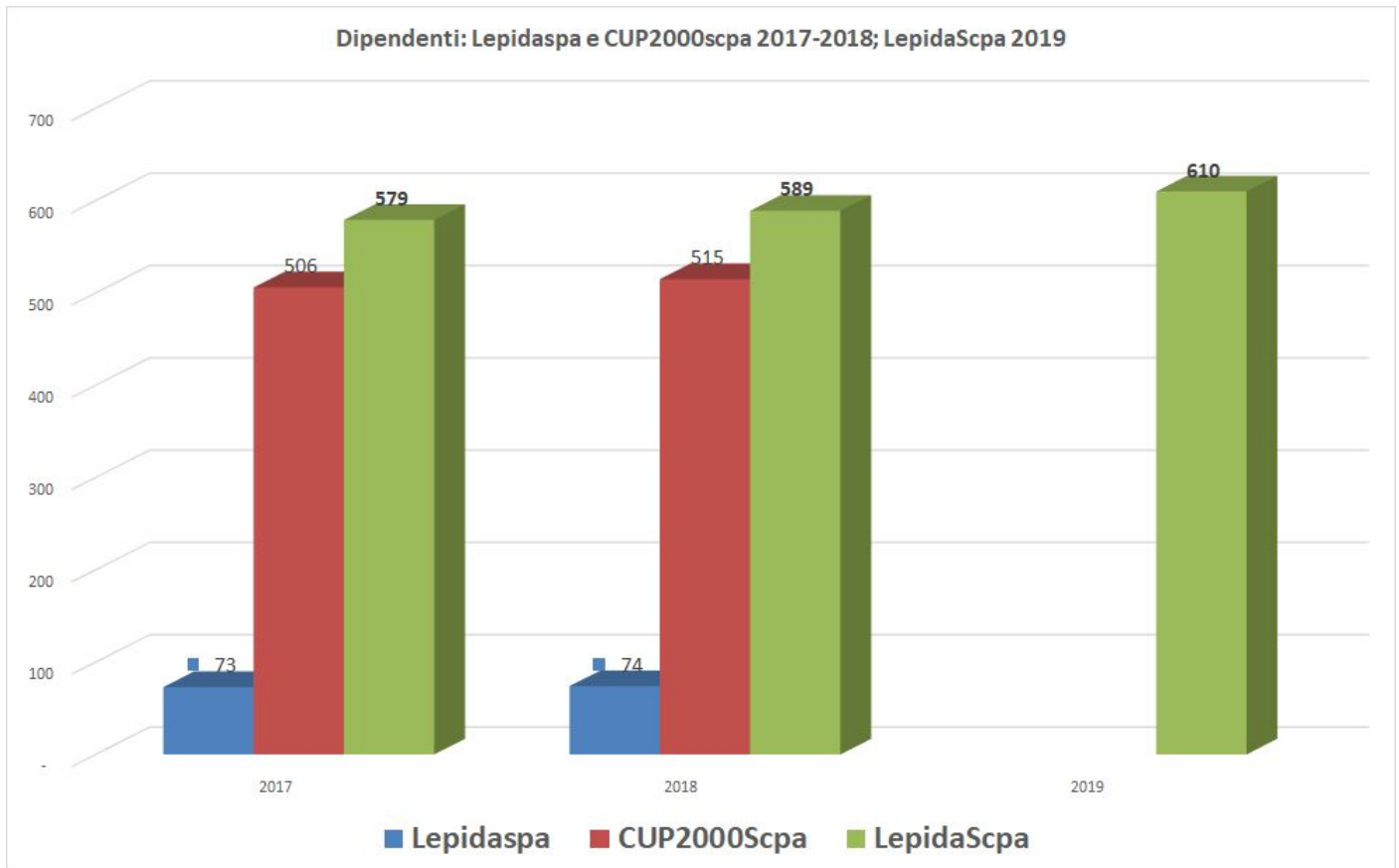


Grafico 2. Situazione occupazionale 2017-2019

Andamento della gestione produttiva

Nel corso del primo semestre 2019 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

Relativamente alla Divisione Reti (D1), è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato ed unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 222 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 79 unità. È proseguito il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, sullo schema di suddivisione della rete sul territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione di dorsale dell'ultimo anello dell'Emilia. Continua il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa

necessità ed è già presente un listino. Con la modifica dell'articolo 10, della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, sperimentando soluzioni di copertura in ambienti ad alta affluenza (Piazza, Piscina, Stadio). Alla fine di dicembre 2019 sono 8464 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, oltre 3000 in più rispetto alla fine del 2018. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 208 i link installati. 15 Municipi sono raggiunti da questa tecnologia, il numero è calato rispetto all'anno precedente perché alcuni di essi sono stati collegati in fibra ottica nel corso del 2019. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete, è stata conclusa la progettazione dei tre nuovi siti finalizzata all'incremento della copertura di rete in aree di specifico interesse per gli utilizzatori e per uno di essi è stata conclusa la realizzazione ed attivazione in rete. Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 53 gli accordi stipulati, 421 (25 in più rispetto allo scorso semestre) le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 195 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz (12 in più rispetto allo scorso semestre). Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia. Lepida connette direttamente o per tramite di contratti specifici (no Intercenter) 106 studi medici.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2019 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	102.564 km
	km di infrastrutture rete geografica	3.665 km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	2220
	siti radio	194
	Numero di Scuole connesse	1193
	N. punti WiFi	8464
Reti MAN	km di fibra ottica MAN	87.368 km
	km di infrastrutture rete MAN	1.070 km
	Punti di accesso MAN	1700

Rete Erretre	N. siti ERretre	99
	Costo per terminale ERretre	388 €
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	70.639 km
	km di infrastrutture rete digital divide	1.481 km

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud (D2) e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida.

- Nel corso del primo semestre 2019 è entrato a regime il DataCenter di Ferrara ed è iniziata la migrazione, nei DataCenter gestiti da Lepida ScpA, dei sistemi di Regione Emilia-Romagna, con l'attivazione dell'ambiente di test e sviluppo.
- Il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie si può quindi considerare completato secondo il modello previsto in origine.
- Importanti da segnalare i risultati ottenuti dal modello di consolidamento dei datacenter. Dei 360 enti potenzialmente interessati dal processo di migrazione, 270 utilizzano oggi i servizi centralizzati di DataCenter gestiti da Lepida ScpA e di questi 68 hanno completamente migrato i loro sistemi informativi all'interno dei DataCenter Regionali, tra cui anche enti di dimensioni significative (diverse unioni di comuni, Comune di Rimini, Istituto Ortopedico Rizzoli).
- La fusione con CUP 2000 ScpA ha portato un consolidamento della presenza della divisione nel settore della sanità e l'ampliamento delle soluzioni a listino, con l'introduzione dei servizi gestiti, già storicamente erogati dalla divisione in CUP 2000.
- Tra i nuovi progetti infrastrutturali in corso di realizzazione va segnalato in particolare la realizzazione di un'infrastruttura di Business Continuity, tra i DataCenter di Ferrara e Ravenna, utilizzabile per i servizi erogati direttamente da Lepida dei soci nel corso del 2020. La soluzione, che si affianca ai servizi di Disaster Recovery già operativi, garantirà la possibilità di erogare servizi in massima continuità.
- Da segnalare inoltre la conclusione della nuova gara per l'acquisizione di server Blade, aggiudicata al fornitore Sielte con tecnologia Lenovo.
- E' stata inoltre aggiudicata la procedura SDAPA per l'accordo di tipo ULA con Vmware per la fornitura del software di virtualizzazione.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle attività su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2019:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Servizi di DataCenter	numero core su macchine virtuali	3900

Servizi di DataCenter	numero di lame as a service	308
Servizi di Datacenter	TB di storage as a service	3750
Servizi di DataCenter	TB di library di backup	3000
Servizi di DataCenter	numero di istanze firewall as a service	62
Servizi gestiti	numero di istanze DB as a service	72
Servizi gestiti	numero servizi di gestione server	430
Servizi gestiti	numero MMG/PLS assistiti	2037
VideoNET	numero di telecamere in videonet	199
ConfERence	ore di conferenza su HW LepidaSpA anno	18500

Relativamente alla Divisione Software & Piattaforme (D3): Il 2019 ha visto la Divisione impegnata da un lato nell'evoluzione e nell'esercizio dei servizi di piattaforme rivolti verso i cittadini, le imprese e gli Enti e dall'altro nel fornire servizi di progettazione e sviluppo software per tutte le altre Divisioni della società. In particolare, si possono evidenziare:

- Il decollo del servizio di identità digitali SPID LepidaID con circa 120.000 identità rilasciate e oltre 200 sportelli attivi a livello regionale e non solo;
- Il consolidamento della piattaforma di accesso unitario con 314 Comuni utilizzatori e oltre 100mila pratiche presentate per quanto riguarda il SUAP e l'avvio in sperimentazione delle funzioni di pratiche sismiche e di edilizia;
- Il consolidamento della centralizzazione della piattaforma di gestione documentale DocER con la migrazione della Regione Emilia-Romagna diverse evoluzioni a beneficio della migrazione degli altri enti del territorio;
- Il supporto continuo agli Enti negli adempimenti del GDPR, con le funzioni di DPO, della piattaforma RecordER per il registro dei trattamenti e di omogeneizzazione dei processi nell'ambito della trasformazione digitale anche nell'ambito di operatività delle Comunità Tematiche e del Gruppo di lavoro Sicurezza dell'Informazione;
- la continua evoluzione delle piattaforme regionali FedERa e PayER, e della relative integrazioni con i sistemi nazionali SPID e PagoPA, in coerenza con le evoluzioni normative, garantendo l'adesione unitaria degli Enti della regione ai sistemi nazionali e il rispetto degli obblighi normativi. La fine del 2019 vede l'integrazione di circa 300 servizi online degli Enti su SPID attraverso FedERa e di oltre 960 servizi degli Enti su PagoPA (di cui oltre 50 sul Modello 3);
- la collaborazione attiva con i livelli nazionali (AgID e Team Digitale) ed interregionali anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali;
- l'avvio di attività nel campo dell'intelligenza aumentata con la relativa sperimentazione in alcuni servizi, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, come ad esempio DocER e Accesso Unitario;

- Il proseguimento delle attività di gestione e evoluzione di tutti i servizi, e delle ottimizzazioni operative e gestionali, in modo sostenibile e nel rispetto dei livelli di servizio. Si segnala l'incremento dei professionisti registrati su SiedER superando i 4.400 e il costante utilizzo degli Enti dei servizi integrati delle piattaforme di Cooperazione Applicativa ICAR-ER (185), dell'Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER) (168) e di Circolarità Anagrafica (ANA-CNER) (228).

Si sottolineano le importanti ottimizzazioni, derivanti anche dalla fusione, che hanno garantito una omogeneizzazione della progettazione, della realizzazione e della manutenzione di tutte le piattaforme e di tutti i software per tutte le Divisioni di Lepida, con la presa in carico e l'internalizzazione delle piattaforme strategiche e il coordinamento delle attività di fornitori di mercato a supporto dello sviluppo. Inoltre, è proseguito il supporto al processo di qualificazione per la diffusione e l'applicazione di un insieme di specifiche di conformità progettate per garantire l'interoperabilità tra le piattaforme regionali e i prodotti dei fornitori in uso presso gli Enti Locali. A titolo indicativo, la Divisione è stata impegnata nella progettazione di circa 130 evoluzioni, o nuovi software e nella realizzazione di circa 150 interventi di sviluppo software.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2019 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FEDERA	accessi annuali	9.387.262
SPID tramite FedERA	accessi annuali	686.750
PAYER	pagamenti annuali	565.074
GDPR (Recorder)	enti utilizzatori	245
ICAR-ER	transazioni annuali in cooperazione	31.487.338
ANA CNER	visure annuali	208.527
SiedER	istanze annuali inoltrate	9.885
Accesso Unitario	pratiche annuali presentate	104.146
ADRIER	numero interrogazioni annuo	1.467.010
WEBCMS	numero siti	48
MultiPLER	enti utilizzatori	77

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali (D4): nell'esercizio 2019 la Divisione in considerazione della fusione con CUP 2000 ScpA, oltre a gestire i progetti e i servizi di Lepida Spa relativi all'esercizio 2018, ha la responsabilità della componente sanitaria ereditata a fronte della fusione con CUP 2000 ScpA.

Le attività svolte dalla Divisione riguardano:

- Attività dirette con i Soci per la completa adozione di tecnologie digitali; queste azioni sono state rafforzate lungo tre diverse iniziative strategiche:
 - Partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, allo sviluppo, alla pianificazione e all'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.

- Sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dove nel corso del 2019 sono state sviluppate tutte le azioni programmatiche per tutte le 11 Comunità Tematiche attive raggiungendo oltre le 1.200 adesioni rappresentative di 279 enti e con una copertura del 90,4% della popolazione regionale.
- Agende Digitali: completato e sviluppato il nuovo modello delle Agende Digitali Locali (ADLER) avviando in alcuni Enti il percorso partecipativo che ha portato all'approvazione dell'Agenda Digitale Locale. Realizzata con successo la terza edizione di AFTER_Futuri Digitali, il Festival del Digitale svoltasi a Bologna dal 24 al 27 ottobre 2019, con un particolare evento dedicato al Lavoro agile e allo Smart Working in Regione Emilia-Romagna.
- Percorso di qualificazione dei prodotti dei fornitori di soluzioni software per i soci. Tale attività è gestita e realizzata con la collaborazione della Divisione Software e piattaforme attraverso lo sviluppo del processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali.

Attività orientate alla componente sanitaria, svolte in parte presso il Centro servizi di Minerbio:

- Archiviazione elettronica delle cartelle cliniche e del fascicolo del personale. Per quanto riguarda la lavorazione delle cartelle cliniche è stata completata la sperimentazione per la conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche ospedaliere in attesa di attivare il processo in produzione.
- Rilevazione dei consumi farmaceutici regionali;
- Servizio di scrivania virtuale (Babel) per le aziende sanitarie;
- Progettazione e gestione di importanti soluzioni centralizzate per la Sanità come ad esempio il sistema GAAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale:

- completa realizzazione, in qualità di Coordinatore, del progetto europeo RAINBO nell'ambito del programma LIFE;
- sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner in 2 proposte europee di cui una è stata finanziata con l'avvio del progetto TRAFair;
- sviluppo delle attività dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida ScpA.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2019 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero Comunità Tematiche attivate	11
	Numero adesioni Comunità Tematiche	1.279
Agende Digitali Locali	Numero Agende Digitali locali in corso	32
	Numero nuove Agende digitali locali	4

Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero prodotti qualificati	32
	Numero richieste di qualificazione	32
Supporto Amministrazione Digitale	Nuove azioni verso i soci	10
	Nuove analisi esigenze verso i soci	31
Progetti Europei	Numero progetti presentati	4
Archiviazione Cartelle Cliniche	Numero cartelle digitalizzate	257.421
Rilevazioni Consumi farmaceutici	Numero ricette lavorate (dema + rosse)	33.502.989

Relativamente alla Divisione Welfare Digitale (D5): il 2019 è stato l'anno in cui la Divisione ha avviato la sua azione sulla base di quanto previsto dal Piano Industriale 2019-2021. La Divisione Welfare Digitale assicura tutte le azioni orientate a realizzare progetti e fornire servizi di supporto per l'innovazione digitale del sistema di welfare regionale e locale, attraverso: le iniziative di inclusione e coesione sociale; la gestione, attivazione, esercizio di servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie; le azioni per i soci sul territorio.

Complessivamente, nell'anno 2019 si sono realizzate le seguenti attività:

Iniziativa di inclusione e coesione

- *Bologna*

Le iniziative si sono focalizzate sul rafforzamento quantitativo e qualitativo della rete e-Care. Nel corso del 2019 la rete e-Care ha proseguito e rafforzato le proprie attività di integrazione con i servizi socio-sanitari del territorio e terzo settore.

La Rete e-Care dell'area metropolitana di Bologna al 31 dicembre 2019 ha in carico 2.930 utenti (+164 rispetto al 31 dicembre 2018) di cui 1.520 ricevono ogni 10 giorni le telefonate di monitoraggio e di verifica delle fragilità. Le telefonate di telemonitoraggio effettuate durante l'anno sono state 43.565, mentre verso il numero verde sono pervenute 3.507 chiamate per richiesta di sostegno, informazioni e partecipazione a iniziative di prevenzione e socializzazione sul territorio.

Dal punto di vista progettuale, il bando emesso dall'AUSL (Concorso di Idee) a favore del Terzo Settore, con il coordinamento operativo di LepidaScpA ha consentito l'avvio di 39 progetti a favore di popolazione fragile.

Dal 15 giugno è stato avviato il Piano di Prevenzione degli Effetti Nocivi delle Ondate di Calore per i 5.371 anziani indicati dal Comune di Bologna, grazie alla rete di sussidiarietà e di collaborazione sviluppata con il volontariato e il Terzo Settore della Provincia di Bologna, mentre nei mesi invernali è stato gestito il piano "Emergenza Neve".

- *Ferrara*

La Rete e-Care della provincia di Ferrara ha svolto attività di sostegno per i cittadini fragili, anziani e disabili al proprio domicilio, agendo in collaborazione tra Azienda USL, enti locali e ASP. Nel 2019 ha avuto in carico 104 utenti seguiti in teleassistenza per il Distretto Centro-Nord; durante l'anno il numero verde ha effettuato 4.309 telefonate per Teleassistenza e ricevute 77 per richieste di sostegno e informazioni. Per il Distretto Sud-Est, per il quale si gestisce il progetto Emergenza Caldo nei tre mesi estivi, al 15

settembre 2019 il Servizio aveva in carico 95 utenti, con 789 chiamate effettuate e 9 ricevute.

La Rete e-Care è stata insignita, nel corso dell'edizione 2019 dello SMAU di Bologna, del premio "Innovazione" consegnato all'AUSL di Bologna. Motivazione del premio: "l'originale e innovativa modalità del progetto che integra strumenti e azioni di una pluralità di attori a supporto delle persone fragili".

SPID per il sociale

- Per le iniziative di coesione è stata svolta un'approfondita analisi sui servizi welfare disponibili tramite credenziali SPID con la presenza dello sportello per l'emissione di credenziali SPID (100 nei 3 giorni della manifestazione) in occasione di "Bologna si prende cura". Inoltre i servizi welfare accessibili via SPID sono stati al centro dello specifico convegno dedicato alle tecnologie per il welfare nell'ambito delle Giornate regionali del caregiver. A seguito di tali iniziative è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con i Sindacati pensionati di CGIL, CISL e UIL per la promozione della cultura digitale e dei servizi digitali per gli anziani.

Gestione, attivazione, esercizio di servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie

- Nel corso del 2019 sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva, nell'ambito dei progetti e servizi regionali, dei diversi sistemi componenti il Sistema Informativo Socio-Sanitario (SISS): Integrazione Applicativi Sportello Sociale (IASS), Sistema Monitoraggio Assegni di Cura (SMAC) e Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA) oltre ai Piani di Zona. Inoltre, nel primo semestre del 2019 sono state gestite le procedure per il passaggio in gestione a Lepida ScpA, con il supporto di fornitori terzi, del Sistema Informativo SPIER (Sistema informativo per la gestione dei servizi per la prima Infanzia) e del sistema informativo SISAM (Sistema informativo socio-assistenziale minori) ed è stata avviata la fase prevista di ri-progettazione funzionale.
- E' stato completato e attivato il sistema aggiornato alle nuove specifiche funzionali per la gestione dei Piani di Zona, a supporto degli Uffici di Piano e dei settori Regionali competenti. Il sistema dei Piani di zona è utilizzato dai 38 Uffici di Piano per un totale di 197 utenti dei Distretti e 47 della Regione che hanno accesso al sistema e contiene 1.804 Interventi programmati a livello regionale per un valore pari a oltre 1,5 miliardi di euro con 2.166 Indicatori Distrettuali e 146 Indicatori Regionali oggetto di monitoraggio.
- Nel secondo semestre del 2019 sono state realizzate 6 nuove attività: sono stati sviluppati 2 nuovi progetti dedicati rispettivamente alla Rilevazione dell'inclusione scolastica e al Trasporto scolastico con oltre 500 operatori locali di Comuni, Unione e Province abilitati all'inserimento e alla validazione dei dati; sono stati presi in carico i progetti HELIOS e TESEO dedicati al Servizio Civile e al Terzo settore; sono stati avviati 2 progetti OLSER e SISD dedicati alla persone senza fissa dimora e alle persone oggetto di tratta.

Le azioni per i soci sul territorio

- Nel corso del 2019 è stato avviato il percorso di definizione del modello di Agende sociali locali, denominata AGIO, quale obiettivo del Piano operativo 2019 dell'Agenda Digitale Regionale. Il percorso di definizione è stato avviato coinvolgendo come primi utilizzatori

del modello l'Unione di Comuni della Bassa Reggiana e il Comune di Rimini per poi avviarne lo sviluppo presso gli altri soci interessati.

- Nel corso del 2019 la Comunità Tematica Welfare Digitale ha approvato il Piano di attività che prevede l'analisi e la predisposizione di un progetto esecutivo di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un'interfaccia omogenea a supporto dei portali web dei Comuni per la gestione di istanze relative alla richiesta di prestazioni sociali agevolate soggette a sola valutazione economica ed anagrafica, che permetta l'accesso con credenziali riconosciute dai parte dei cittadini e flussi di dati tra i database dei Comuni e quelli della Regione, delle Amministrazioni statali e dei soggetti erogatori dei benefici. E' stato sottoposto alla Comunità, di cui fanno parte 73 aderenti in rappresentanza di 42 Enti, un questionario volto a rilevare la presenza di servizi on line di welfare a cui hanno risposto 27 Enti.

Giustizia Digitale

- A seguito della firma della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per la realizzazione della fase 2 del progetto Justice-ER nel mese di gennaio 2019 e del successivo incontro del Comitato di indirizzo che ha individuato nell'Unione della Valli del Reno, Lavino e Samoggia i primi 5 Comuni per estendere un progetto di gestione delle procedure di interscambio in relazione al processo telematico e ai trattamenti sanitari obbligatori avviato dal Comune di Bologna dal 2015, sono state realizzate le attività per dare piena operatività allo stesso.
- Grazie alla disponibilità da parte del Comune di Bologna a svolgere per la fase iniziale da punto di accesso, il progetto ha visto una fase di analisi tecnica e organizzativa seguita dalla fase di configurazione e avviamento del primo servizio di gestione di tutele, curatele, amministrazioni di sostegno", gestito da Asc Insieme, Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali dell'Unione.
Per i servizi entrate è stata svolta l'analisi tecnico organizzativa con successiva erogazione di 2 diverse sessioni di formazione e accompagnamento e primo avvio di servizi mentre per i servizi ASO/TSO per i 3 Servizi di Polizia Municipale che coprono 5 diversi Comuni è stata realizzata l'analisi tecnico-organizzativa e due sessioni di formazione per l'intero personale dei corpi di polizia locale e abilitato l'avvio dei servizi.
- E' stata conclusa la fase istruttoria per l'accreditamento di Lepida ScpA quale Punto di accesso presso il Ministero di Giustizia con trasmissione della domanda di iscrizione nell'elenco pubblico dei punti di accesso in data 27 dicembre 2019.
- Con riferimento all'Avviso di Regione Emilia-Romagna a cui hanno risposto 22 Enti che hanno manifestato interesse per lo sviluppo di Uffici di prossimità sono state svolte le attività di analisi conoscitive e di modelli territoriali in tema di giustizia digitale per la redazione di complessivi 51 analisi conoscitive e 6 modelli territoriali.
A partire dalle risposte fornite dagli Enti è stata avviata la fase di analisi approfondita con l'obiettivo di individuare le modalità più idonee in ciascun territorio per l'attivazione degli Uffici di prossimità.

Altre attività

- E' stato sviluppato un percorso con l'associazione di riferimento degli oltre 300mila caregivers presenti in Emilia-Romagna per definire insieme azioni e iniziative digitali a loro supporto.
- E' stata promossa una specifica azione verso due Unioni socie di Lepida per l'applicazione di un modello di utilizzo dell'IoT su ambiti sociali con particolare attenzione ai dati riferibili a persone fragili, avviando anche un confronto con la rete regionale degli ausili (CaaD).
- Sono stati individuati alcuni ambiti di servizi innovativi in ambito welfare su cui sviluppare dei POC (Proof of concept) in ragione dell'interesse da parte di Enti soci e con il possibile coinvolgimento a titolo gratuito da parte di imprese, due dei quali sono stati presentati in occasione del Festival AFTER svoltosi a Bologna dal 25 al 27 ottobre 2019.
- Sono state svolte le attività di supporto in qualità di RPD (responsabile protezione dei dati) ai sensi del GDPR verso le ASP che hanno aderito al servizio offerto da Lepida. Nel 2019 sono stati svolti 3 incontri generali e 28 incontri specifici, di cui 12 a contenuto formativo, con le ASP.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Progetto e-Care	Numero di utenti del progetto e-Care	2.930
Progetti di inclusione	Numero progetti inclusione attivi	2
Progetti di coesione	Numero progetti coesione attivi	1
Agende sociali locali	Numero proposte Agende sociali locali	2
Comunità Tematica Welfare Digitale	Numero Enti partecipanti	45
Servizio DPO	Numero ASP per cui Lepida svolge servizio di DPO	20
Amministrazione digitale in ambito welfare	Numero di azioni	12

Relativamente alla Divisione Sanità Digitale (D6), a seguito della fusione, è stata ridefinita l'articolazione del programma annuale di progetti e servizi di sanità elettronica a committenza regionale, con l'identificazione di 17 Schede di iniziativa, di cui 13 di competenza della Divisione. I principali ambiti di azione del programma annuale riguardano la manutenzione ed evoluzione delle infrastrutture SOLE/FSE, Il Fascicolo Sanitario Elettronico, i servizi a supporto dei Medici di Medicina Generale (MMG) e dei Pediatri di libera scelta (PLS) con il consolidamento della diffusione ed utilizzo della Cartella SOLE, la messa in produzione del nuovo sistema per la celiachia, la gestione delle anagrafi regionali, gli adeguamenti dei sistemi applicativi e di monitoraggio a seguito del "Piano regionale per il governo delle liste d'attesa per il triennio 2019-2021" e le manutenzioni evolutive dei sistemi rivolti ai professionisti.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), individuato da Regione Emilia-Romagna come archivio preferenziale unico della storia clinica del cittadino-utente, comporta un'azione costante di manutenzione della infrastruttura di interoperabilità tra gli applicativi che producono

documenti sanitari, socio-sanitari e amministrativi, soprattutto in considerazione dell'evoluzione delle regole di produzione e accesso al dato verso l'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI).

Nel 2019 sono stati realizzati nuovi servizi per FSE:

- consultazione e autocertificazione delle nuove fasce di reddito ed esenzione FA2 a seguito della manovra di riduzione dei superticket di inizio anno; completamento delle funzionalità per la gestione di tutte le esenzioni per reddito ed età attraverso FSE
- integrazione dei referti delle prestazioni diagnostico-strumentali svolte a seguito di un accesso al pronto soccorso;
- possibilità di effettuare il cambio medico con un medico appartenente alla stessa medicina di gruppo, purché dimissionario - operazione prima possibile solo sugli sportelli cup/anagrafe delle aziende sanitarie.
- dematerializzazione della prescrizione farmaceutica, con il superamento della necessità di presentare il promemoria cartaceo in farmacia.
- eliminazione delle notifiche via SMS a favore di altre modalità quali la mail;
- visualizzazione del credito disponibile relativo ai buoni celiachia aggiornato all'ultima transazione effettuata e dello storico delle spese effettuate;
- rilascio della versione beta della nuova App ER SALUTE;
- manutenzioni evolutive in aderenza alle specifiche INI date dal livello nazionale, con l'elaborazione trimestrale degli indicatori previsti e la partecipazione ai tavoli nazionali.

Con riguardo alla Cartella SOLE:

- si è conclusa la migrazione dei medici che avevano inizialmente aderito alla Cartella SOLE, utilizzando prevalentemente la modalità di recupero da SOLE dei documenti per la migrazione dei dati dalle cartelle cliniche usate in precedenza;
- sono proseguite le azioni di affiancamento e formazione dei nuovi medici con Cartella SOLE;
- si è focalizzata l'attività del gruppo tecnico composto da Regione, Lepida, medici di medicina generale e referenti delle aziende sanitarie su due direttrici: semplificazione dei cataloghi prescrittivi utilizzati dalla Cartella SOLE e identificazione degli ambiti di intervento per migliorarne l'usabilità.

Sono stati messi in esercizio nuovi sistemi. Gli ambiti più significativi riguardano:

- nuovo sistema per la gestione dei buoni celiachia dematerializzati: i cittadini interessati, tramite il PIN celiachia ricevuto sul proprio FSE, possono recarsi presso qualsiasi negozio convenzionato della regione portando con sé la tessera sanitaria e il PIN celiachia e utilizzare il valore mensile in una o più soluzioni d'acquisto. Lepida ha realizzato la piattaforma ARGeB (Archivio Regionale Gestione Buoni), che integra i diversi sistemi di cassa degli esercenti e consente il colloquio informatico tra i diversi attori coinvolti. Il back end della piattaforma gestisce l'anagrafe dei punti vendita convenzionati presso i quali il buono elettronico è spendibile, l'anagrafe degli assistiti che hanno diritto ai buoni celiachia in tutte le aziende sanitarie regionali e il flusso di rendicontazione dai negozi verso le aziende sanitarie, consentendo a queste un monitoraggio puntuale dei dati di spesa, oltre ai minori costi sostenuti per l'invio dei buoni cartacei;

- nuova Anagrafe Regionale Vaccinale–Real Time (AVR-RT), aggiornata in tempo reale, che consente a tutti i soggetti vaccinatori la consultazione – in ottemperanza alle norme sulla privacy e sulla gestione in sicurezza dei dati - della situazione vaccinale completa per ciascun assistito, anche nel caso in cui l’assistito abbia effettuato le vaccinazioni su più aziende sanitarie. La banca dati, raccogliendo tutti gli eventi vaccinali degli assistiti della Regione, assolve al debito informativo nazionale, oltre che rispondere a fini statistici ed epidemiologici;
- il sistema CAMER, progettato e realizzato a supporto dei nuovi indirizzi regionali emanati in materia di accreditamento delle imprese funebri operanti nell’ambito delle strutture di ricovero e cura pubbliche;
- l’APP Non da sola, che fornisce le informazioni per una scelta consapevole sul luogo del parto più adatto alle necessità e preferenze delle donne in gravidanza;
- l’APP Zanzare, volta a diffondere informazioni di prevenzione, buone pratiche e raccolta dati relativi alle azioni di prevenzione svolte dai soggetti privati, che verrà pubblicata sugli store nella primavera 2020.

Sono stati coordinati diversi interventi di progettazione, sviluppo e deployment a seguito della adozione Piano regionale di Governo delle liste d’attesa (DGR n. 603/2019) per l’adeguamento dei sistemi applicativi e di monitoraggio, sia nell’ambito della specialistica ambulatoriale sia delle prestazioni di ricovero programmato, con la definizione di evoluzioni del sistema SIGLA.

Sono proseguite le azioni di manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva del patrimonio applicativo a servizio della sanità regionale e i servizi svolti a favore di MMG/PLS, dal servizio di assistenza tecnica su postazioni, connettività e Cartella SOLE al servizio di elaborazione mensile dei cedolini. Nell’ambito dei servizi di assistenza tecnica alle aziende sanitarie, sono state predisposte diverse azioni per internalizzare nuove attività nell’Area Attivazione ed Esercizio Servizi, con particolare riguardo all’assistenza sulla piattaforma ARGeB per la celiachia e all’assistenza di primo livello per ARA, con conseguente ottimizzazione di risorse e costi di produzione.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con l’anno precedente, diversi progetti e servizi ICT per le aziende sanitarie regionali, oltre ai progetti europei COSIE – Co-creation of Service Innovations in Europe, NCPeHealth - Deployment of generic cross border eHealth services in Italy e ACTIVAGE.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FSE	Numero accessi	9,207,553.00
	Numero documenti consultati	21,520,448.00
	FSE attivati (% cittadini assistiti che ha dato il consenso all'alimentazione del proprio FSE)	19%
SOLE	Numero documenti movimentati	87.703.692

CUPWeb	Numero prenotazioni	253.656
Cartella SOLE	Numero MMG attivati	1.649

Relativamente alla Divisione Accesso (D9):

La Divisione assicura tutte le azioni orientate a fornire servizi di supporto per l'accesso al Servizio Sanitario Regionale nel contatto diretto o indiretto con i cittadini, attraverso le azioni di seguito riportate:

- coordinamento dell'ecosistema applicativo dell'accesso, con azioni di manutenzione ordinaria ed evolutiva sui diversi moduli della piattaforma CUP2.0 e sulle integrazioni tra CUP2.0 e altri applicativi in uso nelle aziende sanitarie;
- azioni di front office - area contatti diretti;
- azioni di contact center - area contatti indiretti;
- azioni di supporto per le reti aziendali di accesso, quali sportelli CUP, contact center, farmacie - area supporto ai contatti ed all'accesso;
- azioni di manutenzione dell'offerta sanitaria, a supporto delle funzioni di programmazione e monitoraggio dei tempi d'attesa delle aziende sanitarie - area gestione dell'offerta;
- azioni per facilitare l'accesso attraverso l'informazione e l'assistenza all'utilizzo dei servizi regionali on line, in primis fascicolo sanitario elettronico e CUP web- area servizi on line.

L'andamento della Divisione per il primo semestre è caratterizzato da:

- sostanziale continuità delle attività di project management, analisi e progettazione, manutenzione tecnologica e applicativa, deployment, manutenzione delle agende per la prenotazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali sia per l'accesso a Cup sia per i percorsi interni, front office, help desk, business intelligence, supporto alla gestione di processi amministrativi (ad es. recupero crediti), monitoraggio dei livelli di servizio e progetti già contrattualizzati negli anni precedenti con le aziende sanitarie di AVEC e con le aziende sanitarie di Modena e Piacenza,
- da consolidamento, con particolare riferimento alle aree contatti diretti ed indiretti, dell'assetto organizzativo già definito nell'anno 2018;
- dall'ampliamento degli ambiti di collaborazione, con la proposta di nuovi servizi (il relativo avvio è previsto entro la prima metà del mese di luglio), in particolare con le aziende sanitarie di Ferrara, Modena e Bologna, meglio descritti con riferimento alle singole aree della divisione.

Sotto il profilo contrattuale, in vista della scadenza al 31/03/2019 delle convenzioni di servizio in proroga tecnica qui di seguito riportate:

- AUSL di Bologna "Servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie e servizi amministrativi connessi;
- AOSP di Bologna: "Gestione dei percorsi di accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali e servizi professionali ICT connessi;
- IOR: "Servizio di prenotazione telefonica e servizio ad integrazione front office"; Servizio di supporto telefonico per la gestione delle liste d'attesa dei ricoveri chirurgici programmati;
- AUSL di Imola "Servizi di accesso alle prestazioni sanitarie e servizi ICT connessi")

sono state formalizzate, con decorrenza 1° aprile 2019 e con valenza triennale, le proposte tecnico-economiche basate sulle nuove metriche e listini approvati dal Comitato permanente di indirizzo.

Per il servizio di prenotazione telefonica degli accessi di secondo livello erogato a favore dell'AOSP di Modena, in scadenza al 30/06, è stata formalizzata una proroga trimestrale, poi ulteriormente prorogata fino al 30/6/2020, richiesta dalla committenza ai fini di una valutazione di eventuali diverse opzioni organizzative del servizio. La medesima azienda ha formalizzato, anche per l'anno 2019, l'affidamento dei servizi di manutenzione evolutiva relativa alla specialistica ambulatoriale. I servizi di progettazione e sviluppo software della piattaforma CUP 2.0 sono stati programmati sulla base di piani operativi annuali con scadenze e priorità definite in accordo con le committenze delle aziende sanitarie di Bologna, Imola, Ferrara e Modena.

L'andamento della Divisione nella seconda parte dell'anno si è caratterizzata dalla continuità dal punto di vista gestionale dei servizi in essere. Call Center Ausl Bologna: sono stati gestiti nel corso dell'anno due periodi particolarmente critici in cui si è verificato un calo del livello di servizio: nel corso dei mesi di maggio-giugno e a partire dal mese di settembre. E' stata affrontata con Ausl Bologna la problematica, specificatamente quella relativa all'ultimo periodo dell'anno in quanto la prima è rientrata nel corso dei mesi estivi, condividendo un piano di attività focalizzate sull'inserimento di un servizio outbound, da avviare nei primi giorni del 2020, concomitante con una riduzione del servizio inbound. Relativamente alle attività ICT di analisi, progettazione e sviluppi si è proceduto ad individuare, insieme alle Aziende committenti, un insieme di attività prioritarie su cui procedere con una pianificazione condivisa.

Su Ausl di Bologna nel corso del 2019 si è registrato un trend di diminuzione delle operazioni di prenotazioni presso gli sportelli rispetto al 2018 (più evidente all'interno del Distretto di Bo città), mentre si registra una crescita maggiore delle operazioni su altri canali, in particolare CupWEB. Anche per i pagamenti e rimborsi vi è un comportamento analogo, con un trend di diminuzione allo sportello e in crescita su altri canali, in particolare su Pagonline.

Sono aumentate, rispetto al 2018, le operazioni a sportello relative all'anagrafe sanitaria (in particolare esenzioni, ma anche scelte e revoche), con un picco di volumi soprattutto in gennaio e settembre.

Gli organici e la configurazione degli attuali servizi sono rimasti sostanzialmente inalterati in termini di risorse umane e dimensionamento, ad eccezione dell'accesso on line per il quale si è resa necessaria l'integrazione del relativo organico a fronte del progressivo aumento dei servizi presi in carico e delle sopravvenute complessità nella gestione delle attività. In tal senso è stata esperita un'apposita procedura di assunzione sulla base del fabbisogno complessivo della divisione che oltre alla conservazione degli organici preesistenti (in particolare, per l'area contatti indiretti giungevano a scadenza diversi contratti a tempo determinato) ha portato altresì al reclutamento delle risorse per sostituzioni di assenze di lunga durata nonché di risorse aggiuntive necessarie all'avvio dei nuovi servizi e a supporto, in fine d'anno, del periodo storicamente critico dei primi mesi dell'anno per il front office. E' stata quindi effettuata un'intensa attività di formazione interna che ha portato all'erogazione di 13 sessioni formative nel periodo maggio-dicembre. Quest'attività ha inciso sull'erogazione del servizio, in quanto sono stati distolti dall'operatività i docenti e si è dovuto attendere la piena operatività e autonomia dei nuovi operatori. Si è proceduto, inoltre, in ottemperanza al GDPR ad una verifica

circa la pertinenza e non eccedenza delle informazioni contenute nell'anagrafica di CUP 2.0 ed alla cancellazione fisica - previa istruttoria ed autorizzazione delle aziende dell'Area Metropolitana di Bologna e dell'AUSL di Imola in qualità di titolari - dei dati eccedenti, nell'ottica di un abbattimento delle tempistiche di back up ed in generale di un miglioramento delle performance della piattaforma. Su richiesta delle medesime aziende è stata altresì rinnovata e semplificata la modulistica di prenotazione consegnata all'utente, con un aggiornamento dell'informativa rilasciata ai sensi dell'art. 13 del GDPR e del D. lgs. 196/2003 (e succ. mod. ed integr.) resa disponibile sui siti delle aziende interessate. Formazione: si è proceduto in ambito GDPR a due interventi formativi estesi su tutto il personale della Divisione:

- nell'ambito del Piano di Formazione PF 10880-pr 10620 Finanziato dal Fondo Paritetico interprofessionale For.Te. è stato programmato un percorso sulla "Gestione del Dato" in cui è stato affrontato il tema dal punto di vista della normativa sulla privacy alla luce del GDPR.
- in partnership con l'AUSL di Bologna si è organizzato un corso di formazione in modalità FAD in materia di GDPR che vede coinvolti tutti gli operatori della divisione unitamente agli operatori dell'AUSL nell'ottica di un'omogeneità della formazione di base relativa alle norme ed agli istituti privacy di recente introduzione.

Nel corso della seconda parte dell'anno sono stati inoltre analizzati con le aziende sanitarie di AVEC e di Modena gli impatti dell'applicazione del PRGLA in termini di gestione e manutenzione dell'offerta SSN e dei conseguenti percorsi di accesso alle prestazioni.

E' stato approvato dal CPI (Comitato Permanente di Indirizzo) in data 20/11/2019 il nuovo listino prestazioni che prevede, specificatamente per la Divisione Accesso, la rimodulazione di alcune voci di listino, in particolare:

- eliminazione dell'attività di "Disdetta automatica"
- inserimento dell'attività di "Disdetta con operatore" pari a € 1,30
- rimodulazione dell'attività di "Manutenzione di un'agenda di prenotazione", precedentemente quotata a € 145, in due attività di "Manutenzione di un'agenda semplice" pari a € 115 e "Manutenzione di un'agenda complessa" pari a € 30.

Si riportano di seguito gli eventi più significativi di riferimento riferiti a ciascuna area

Area contatti diretti Il passaggio a regime dell'eliminazione della modalità di incasso ticket in contante ha confermato la riduzione delle operazioni d'incasso sugli sportelli di front office dell'AUSL di Bologna a favore di altri canali alternativi. La sperimentazione è ancora parziale e non a regime per quanto riguarda i contatti diretti gestiti per conto dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, che ha definito tempistiche differenti rispetto all'AUSL. Pianificazione di un processo di riorganizzazione della gestione delle operazioni di anagrafe attraverso due canali: a) migrazione, in particolare il cambio medico nell'ambito della medicina di gruppo ed il rinnovo delle esenzioni, dai contatti diretti ai canali on line (FSE) con l'obiettivo di rendere questi ultimi i principali canali di accesso per tali operazioni; b) prenotabilità, via web o contatto indiretto, delle operazioni gestite a sportello. Il percorso di cui al punto a) ha dato seguito: all'emanazione da parte di RER della circolare n. 11 del 5/11/2019, in modifica della 15/2010, che definisce validità illimitata per le esenzioni E03 e E04, prorogando al 1/3/2020 anche la scadenza degli attestati E02 e E99 (salvo eventuali modifiche dei requisiti la cui comunicazione resta carico dell'assistito); all'avviamento, su FSE, delle attività relative alla predisposizione del

cambio medico nell'ambito della stessa medicina di gruppo e alla possibilità di poter autocertificare online le esenzioni. Relativamente al punto b) nel corso del primo semestre in collaborazione con l'AUSL di Bologna si è conclusa la progettazione del servizio Zerocoda, attivo in via sperimentale dal 1° luglio, che consente la prenotazione via web delle operazioni di anagrafe sanitaria presso la Casa della Salute del Navile. Nel corso del secondo semestre sono stati inoltre incrementati da 1 a 5 sul Distretto di Bologna i punti CUP dove è possibile accedere ai servizi di anagrafe sanitaria su appuntamento e senza fare la fila. Il trend di utilizzo da parte dell'utenza di questa nuova modalità di servizio è stato di crescita costante, andrà consolidato e ampliato nel corso del 2020.

Si è inoltre dato seguito, nel corso dei mesi centrali dell'anno, alla richiesta di fabbisogno espresse dalle committenza IOR e AUSL Ferrara relativamente al personale ad integrazione presso servizi delle Aziende, nello specifico per 3 FTE presso IOR e 5 per AUSL FE.

Area accesso on line A fronte dell'aumento del 78% dei contatti riscontrato nel 1° semestre (chiamate e mail) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, aumento che conferma il rapporto diretto tra crescita del bacino d'utenza del FSE e flussi di attività in entrata sul servizio, si è proceduto con il riassetto organizzativo che ha previsto la creazione di un front end in sola risposta telefonica e di un back office dedicato unicamente alla lavorazione delle richieste di assistenza tecnica.

Tale riorganizzazione, avviata operativamente l'1/7, ha permesso di tornare su livelli di servizio ottimali, recuperando e oltrepassando i volumi previsti nel 2019. Nel corso dell'anno sono state:

- evase 69.378 chiamate informative
- gestiti 50.767 ticket di assistenza tecnica
- create 153 e modificate 117 schede informative

L'ultimo quadrimestre, in particolare, si chiude con una percentuale di chiamate risposte pari all'82% (migliorando la media del 41,6% dei primi due quadrimestri), con un tempo medio di conversazione di 3:11 minuti (migliorando quindi il tempo medio di 4:07 minuti dei primi due quadrimestri).

E' stato anche avviata, per un periodo temporaneo in occasione del Festival "AFTER - Futuri Digitali" e solo in via sperimentale, una chatbot su alcune specifiche casistiche di richiesta di informazioni su FSE.

Area gestione dell'offerta Sono state avviate due attività con le Aziende sanitarie di Ferrara, nello specifico:

- in data 16/7 è stato avviato il nuovo servizio di gestione delle agende di Libera Professione per AOSP Ferrara;
- in data 4/11 è stata avviata, in via sperimentale, la gestione delle agende di SSN di AUSL ed AOSP di Ferrara, con la costituzione di un gruppo di lavoro con competenze specifiche proprie del contesto ferrarese. Dall'1/7 era già stato potenziata, per AUSL di Ferrara, l'attività di gestione dell'offerta, come da richiesta di fabbisogno espressa e formalizzata dalla stessa azienda.

Sono state inoltre effettuate, nel corso del secondo semestre dell'anno, due proposte di servizi sempre relativi a questa area per i committenti di Aosp Modena e Ausl Piacenza, nello specifico:

- per l'Azienda Ospedaliera di Modena: proposta la gestione delle agende "CIP" previa migrazione, sull'attuale base dati CUP, delle disponibilità destinate alle prestazioni di approfondimento diagnostico
- per l'Azienda USL di Piacenza: la gestione dell'offerta a supporto del CSA (Centro Servizi Ambulatoriale)

E' stato dato seguito alle attività di valutazione, con le aziende sanitarie di AVEC e di Modena, degli impatti dell'applicazione del PRGLA in termini di gestione e manutenzione dell'offerta SSN e dei conseguenti percorsi di accesso alle prestazioni.

Per le aziende di Modena (capofila AUSL) è stata, inoltre, formalizzata, la proposta per le attività relative alla predisposizione della piattaforma RUDI (Rete Unica di Incasso).

Area contatti indiretti E' stato avviato il 16/7 il nuovo servizio di contact center per l'Azienda Ospedaliera di Ferrara finalizzato alla prenotazione delle prestazioni erogate in regime di libera professione, primo per l'Azienda ferrarese con l'applicazione del nuovo listino di prestazioni, utilizzato anche per le attività relative alla gestione dell'offerta di LP. Il servizio viene erogato in remoto dalla sede di via Capo di Lucca, con l'impiego di risorse neo assunte a tempo indeterminato all'esito della procedura di selezione effettuata nel corso del primo semestre. Sono state rilevate in corso d'anno due momenti di criticità nel servizio call center erogato per l'AUSL di Bologna. La prima si è verificata nel corso dei mesi di maggio e giugno, anche in concomitanza con il periodo di formazione e subentro del personale neo assunto: i livelli di servizio hanno subito significative riduzioni che hanno determinato alcune segnalazioni da parte dell'utenza. I livelli di servizio si sono nuovamente assestati sulle percentuali ordinarie, con un deciso trend di miglioramento, una volta conclusa la fase di inserimento del nuovo personale e anche grazie al servizio di messaggistica di cui in seguito.

La seconda si è verificata a partire dal mese di settembre, in cui i livelli di servizio hanno subito significative riduzioni che hanno determinato anche numerose segnalazioni da parte dell'utenza. In particolare nel mese di ottobre 2019 (il peggiore dell'anno) si è rilevato un livello di servizio molto basso, con un aumento delle chiamate entranti del 75% in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e il 44% in più del mese di gennaio, storicamente il mese peggiore dell'anno. Per far fronte alla problematica sono state prese due contromisure, in accordo con la committenza, una di tipo tecnico mediante la predisposizione di un progetto per l'avvio del servizio in outbound, e una di tipo organizzativa mediante la programmazione di un rinforzo temporaneo del servizio, in fase di avvio dell'outbound, con personale interno.

Il processo di outbound consiste in 3 fasi di progetto; la prima prevede l'attivazione della segreteria a partire dai primi giorni del mese di gennaio 2020, con contestuale riduzione del servizio di inbound, nella fascia centrale (12.30 – 14.30) e nella fascia di chiusura (17.30 – 18.30), fasce meno richieste dall'utenza. L'intervento permette alle persone che non trovano linea disponibile di lasciare il numero per essere richiamati ed evitare quindi di ritelefonare nell'arco della giornata.

L'AOSP di Modena ha proceduto alla formalizzazione della proroga del servizio di Call Center delle Agende CIP fino al 30/6/2020.

Servizio di sms per l'AUSL di Bologna di conferma appuntamento per le prestazioni in regime di SSN prenotate tramite call center: in fase di prima attuazione, il servizio è stato avviato il 18

giugno, e grazie al nuovo set di informazioni fornito all'utenza al momento della prenotazione telefonica (data-ora e struttura dell'appuntamento; termine per la disdetta e link diretto al foglio di appuntamento) si è registrata una diminuzione del tempo medio di conversazione e del numero di commiati tali da portare ad una forte diminuzione delle chiamate entranti e quindi ad un miglioramento dei livelli di servizio che hanno anche permesso un primo assestamento del livello di servizio (circa 70% contro il 32% dei primi mesi dell'anno). Nel secondo semestre è stato implementata la possibilità, in alternativa all'sms ed a scelta dell'utente, dell'invio di una mail contenente ulteriori informazioni relative alle modalità di disdetta. Sono quasi 52.000 le mail inviate in questa modalità.

Call Center AOSP Bologna: è stato avviato il 9/9/2019 il servizio di Call Center per le prenotazioni di prestazioni interne, servizio prima erogato in back-end presso il pad. 17. Il servizio è stato trasferito presso la sede operativa di via Capo di Lucca il 21/10; i volumi di attività rilevati nel primo periodo di servizio è di 6.236 operazioni.

Area di supporto ai contatti ed all'accesso Nel corso della primo semestre dell'anno è stato completato il processo di revisione e riorganizzazione della normativa già pubblicata sul Portal Office contenente le procedure operative che disciplinano le attività di prenotazione e l'utilizzo dell'applicativo CUP 2.0. Tale operazione si è resa necessaria a fronte del succedersi nel corso degli anni, anche in brevi intervalli temporali, di molteplici versioni del medesimo processo ed è funzionale alla sostituzione dell'attuale strumento di archiviazione e consultazione, oramai obsoleto, con il cd. Virtual desk. Si determina pertanto una semplificazione, in termini di reperibilità delle informazioni e di individuazione della procedura specifica relativa alla casistica evidenziata dall'operatore, e conseguentemente un miglioramento dei tempi di risposta ed in generale delle performance dei servizi. Nel corso del secondo semestre è proseguito il percorso di revisione e riorganizzazione della normativa mantenendo allineati i due sistemi di Portal Office e Virtual Desk; quest'ultimo è stato, inoltre, esteso anche al servizio fornito all'Azienda Ospedaliera di Bologna. Dopo qualche mese di utilizzo è stato richiesto un riscontro agli operatori, somministrando loro un sondaggio sulla loro esperienza di utilizzo. Il risultato della sperimentazione ha dimostrato una performance più veloce (nei casi principali con un risparmio del tempo di visualizzazione di oltre il 60%) e un maggior gradimento da parte degli utilizzatori. E' stato condiviso con la Ausl di Bologna un documento contenente i rilievi provenienti da questa sperimentazione.

Si riportano nella seguente tabella riepilogativa i dati di attività relativi a tutto il 2019, espressi in coerenza con gli indicatori previsti per la Divisione dal piano industriale triennale.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
CUP/CUP 2.0	numero azioni svolte in AVEC	11.011.847
CUP/CUP Web	numero prenotazioni in AVEC	196.344
CUP/pagamenti	numero incassi e rimborsi su Front-Office in AVEC	677.950
CUP/pagamenti	numero incassi e rimborsi su altri canali in AVEC	1.081.239

CUP 2.0/sistemi aziendali di cassa	numero sistemi adeguati a PagoPA mod. 3	2
CUP 2.0/sistemi aziendali di cassa	numero sistemi integrati con GAAC	4
CUP/CUP Web	numero % prestazioni prenotabili rispetto a sportello	91,64%
Accesso on line/FSEAC	numero contatti a supporto dei cittadini per i servizi on line	374.395
Gestione dell'offerta	numero di agende gestite per l'accesso alla specialistica ambulatoriale	5.759

Relativamente all'Aggregato dei Progetti Strategici&Speciali (A8), in capo alla Direzione Generale, è stato istituito un unico Coordinamento per tre aree autonome rispettivamente: BUL; Aree Industriali; Big Data; di cui si riporta una breve sintesi di seguito.

L'iniziativa **BUL (Banda Ultra Larga)** è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Lepida è impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida ed in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro, in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel.

Lepida è impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili ed alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" tra Ente, Lepida ed Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL, supportando infine le attività di ottenimento della permessistica analizzando eventuali criticità. Lepida, inoltre, collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale ed il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida (con richieste di utilizzo della infrastruttura di Lepida o in gestione a Lepida o di fibre in IRU) ed agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL anche direttamente con i referenti del Concessionario.

Lepida, infine, partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata.

BUL: informazioni sito Lepida <https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/piano-bul>

Attività Lepida	AAll 169	Municipi 20	Convenzioni firmate 380
Attività Concessionario	Ordini FIBRA 179	Ordini FWA 111	Comuni Collaudati 3

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle **Aree Industriali** in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”, ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di operatori TLC rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene.

Viene garantito la libertà di scelta dell'operatore TLC, la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 operatori a manifestazione di interesse, sconti medi proposti dagli operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida, spese di attivazioni/disattivazione azzerate. È stato messo a punto un modello che valorizza l'utilizzo del datacenter presente nel raggio di 40 km del comprensorio per dare servizi a valori aggiunto a diretto appannaggio delle aziende mediante la messa a disposizione da parte di Lepida di un circuito con banda garantita di 1Gbps, condivisa tra tutti i soggetti delle aree produttive afferenti e la terminazione di un layer 2 su VLAN riservata che condivide la banda condivisa di 1Gbps.

AAll: informazioni sito Lepida https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/aree-industriali		
AAll collegate 75	Aziende collegate 300 di cui con backup radio 4	Banda utilizzata dalle aziende 2,47 Gbit/s

L'area **Big Data** nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center nativamente interconnessi con la Rete Lepida.

Gli ambiti di interesse sono i settori della connettività WiFi, sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city. Lepida ha organizzato due eventi strettamente legati tra loro (22 maggio e 25 ottobre) al fine di definire un Decalogo sui Big Data condiviso; quasi 100 persone hanno partecipato, tra soci e fornitori di mercato, portando il proprio pensiero. E' proseguita la collaborazione con Assinter e le altre società in house sul tema dei Big Data; si è inoltre proseguito con l'analisi delle Reti WiFi territoriali che ci ha permesso di realizzare una infrastruttura interna per la gestione dei dati di connessione dei dispositivi alla rete “EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it” nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa.

Big Data: informazioni sito Lepida <https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/big-data>

Utenti unici connessi **1.645.566**

Connessioni > **734 milioni**

Access Point censiti **7.022**

In carico all'Aggregato Progetti Strategici&Speciali è inoltre proseguita l'attività di diffusione del progetto Rete IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRa, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

Rete IoT: informazioni sito Lepida <https://lepida.net/progetti-strategici-speciali/sensori>

Protocolli intesa firmati **7**

Enti coinvolti **34**

Tipologia Enti **Unioni, Comuni, Cons.Bonifica**

LepidaScpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo che si è concentrata dal 2019 nella parte di Ricerca e sviluppo Prototipi, ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti nella Società. In tale contesto, le attività del 2019 sono state: sviluppo ed adeguamenti del sistema di catasto delle infrastrutture di Lepida per tracciare il realizzato, semplificare la progettazione e consentire una più facile messa a disposizione delle infrastrutture agli operatori di telecomunicazioni in aree in digital divide; gestione degli aggiornamenti dei dati richiesti dal SINFI; evoluzione del sistema di monitoraggio basato su sensori territoriali con l'integrazione a nuovi modelli di diffusione sensoristica che prevedano collaborazioni pubblico-private; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione della nuova retePaloT, tramite la configurazione dei gateway, la realizzazione dell'interfaccia grafica di copertura della rete e gestione dei sensori da parte degli utenti, l'evoluzione del server di rete, la realizzazione delle interfacce automatiche per l'acquisizione dei dati in real-time, il supporto agli enti e ai soggetti privati per l'utilizzo del sistema; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione del sistema di gestione degli accessi integrato per tutte le sedi della nuova società Lepida Scpa; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione del nuovo sistema di rendicontazione 'orelavorate' dei dipendenti della nuova società LepidaScpA.

Il Conto Economico

Il Valore della Produzione: Ricavi

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 60.821.767, rispetto al 2018 evidenzia:

- un incremento di € 33.063.648 (119,11%) se riferito al valore della produzione della sola Lepida Spa, società incorporante, che registrava un dato pari a € 27.758.119;

- un incremento di €2.903.070 (5,01%) se riferito al valore della produzione delle due Società oggetto di fusione, Lepida Spa e CUP 2000 Scpa, che registrava un dato complessivo pari a € 57.918.697.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per 98,97% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a €60.196.814. Nel 2018 i dati di comparazione erano i seguenti:
 - per la sola Lepida Spa i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi ammontavano a €28.196.014;
 - invece i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi per le due Società oggetto di fusione rappresentavano il 99,64% del valore della produzione e ammontavano a €57.708.155;
- per 0,26% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a €155.731. Nel 2018 i dati di comparazione erano i seguenti:
 - per la sola Lepida Spa i Contributi in conto esercizio rappresentavano il 0,52% del valore della produzione e ammontavano a €145.531;
 - invece i Contributi in conto esercizio per le due Società oggetto di fusione rappresentavano il 0,62% del valore della produzione e ammontavano a € 361.432
- per 0,52% dalla voce altri ricavi e proventi pari a € 313.567. Nel 2018 i dati di comparazione erano i seguenti:
 - per la sola Lepida Spa la voce rappresentava il 1,70% del valore della produzione e ammontava a €472.508;
 - invece per le due Società oggetto di fusione la voce rappresentava il 1,43% del valore della produzione e ammontava a € 905.044.

Il Costo della Produzione: Costi

Il valore del Costo della Produzione per l'anno 2019 ammonta a € 60.775.393 pari al 99,92% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2018: di € 27.093.024 pari al 97,60% del Valore totale della Produzione per la sola Lepidaspa e di € 57.217.406 pari al 98,79% del Valore totale della Produzione per le due società oggetto di fusione; il margine operativo si attesta su € 46.375, pari al 0,08%, rispetto al risultato 2018 di Lepidaspa, che era di €665.096, pari al 2,40%, il dato aggregato per le due Società oggetto di fusione per il 2018 era pari a €701.291 pari al 1,21%.

Per il 2019, dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a €1.448.289, a fronte di €1.563.685 nel 2018. La voce evidenzia una diminuzione di €115.396, pari a un decremento del 7,38%. Rispetto al dato 2018 aggregato per società fuse si evidenzia un decremento del 12% rispetto al saldo di € 1.648.370 ;
- la voce "costi per servizi" ammonta a € 17.923.301, a fronte di € 11.948.176 nel 2018. rispetto al dato lepidaspa 2018 si evidenzia un incremento di € 5.975.125 scostamento derivante dall'attività delle due società fuse, infatti il confronto con il dato 2018 delle due

società fuse evidenzia uno scostamento di €-183.630 a fronte di un saldo complessivo di €18.106.931; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 29.47%, nel 2018 la voce evidenziava una incidenza: del 43.04% per Lepidaspa; del 31.26% per le due società fuse. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale;

- La voce "godimento beni di terzi" ammonta a € 1.912.321, a fronte di € 928.810 nel 2018 per Lepidaspa e di €1.962.412 per le due società fuse, registrando un incremento di € 983.511 su Lepidaspa e una lieve riduzione di €-50.091 rispetto al totale delle due società fuse. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici.
- la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 26.052.400 (42,83% del valore della produzione), a fronte di €4.893.578 (17,63% del valore della produzione) nel 2018 per Lepidaspa e di € 25.150.621 (43,42% del valore della produzione) per le due società fuse. Rispetto al dato 2018 relativo alle due società oggetto di fusione se da un lato si registra un incremento di €901.770 pari al 3.59%, dall'altro lato si registra una riduzione dell'incidenza rispetto al valore della produzione € -0.6% con una variazione percentuale del -1.36%. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai soci nel piano triennale, in funzione del maggior volume di produzione prodotto. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti, quali: il "trascinamento" degli effetti di cui alle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2015, comparto del Commercio (CCNL) e CIA, nel 2019 incide per intero l'ultima tranche contrattuale rispetto ai 9 mesi del 2018; l'incremento degli oneri differiti per ferie e permessi rispetto ai saldi anni precedenti; le nuove assunzioni effettuate in coerenza con piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 597,25 unità, contro 582 dell'esercizio precedente.
- i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2019 pari a € 8.597.068, a fronte di € 7.510.119 nel 2018 per Lepidaspa e di € 8.240.088 per le due società oggetto di fusione. Rispetto al dato aggregato delle due società fuse la voce registra complessivamente un incremento di € 356.980 e mostra un'incidenza sul valore della produzione del 14.16%, rispetto al 14.23% dell'esercizio precedente delle due società. Sempre rispetto al dato delle due società fuse, l'incremento della voce di costo è dato dalle seguenti variazioni: si riducono gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali per € 360.929 a fronte della conclusione del processo di ammortamento di alcune immobilizzazioni; si registra un incremento per € 491.621 degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a fronte delle immobilizzazioni realizzate nel 2019 ed entrate in funzione (i più significativi riguardano le nuove reti realizzate i collegati apparati, datacenter, impianto antincendio); un incremento per €226.288 derivante dall'accantonamento prudenziale a fondo svalutazione crediti;
- La voce altri accantonamenti nel 2019 non registra movimentazioni;

- Le variazioni delle rimanenze nel 2019 registra un saldo di 28.980 relativo allo sviluppo della piattaforma Demetra;
- Gli oneri diversi di gestione, rispetto al dato delle due società oggetto di fusione, registrano un incremento di € 2.733.029, passando da € 2.080.004 del 2018, a € 4.813.033. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2019 tale importo è ammontato a €4.310.841, a fronte di € 1.605.722 rilevato nel 2018 nella CUP2000scpa.

Nel 2019, la gestione finanziaria rileva:

- proventi finanziari per € 75.164, relativi per 74.862 a sopravvenienza attiva per interessi su credito vantato verso l'erario da CUP2000 e incassato nel 2019. Nel 2018 il saldo registrato dalla due società era pari a € 49.804;
- interessi e altri oneri finanziari per € 72.163 a fronte di un dato registrato nel 2018 sulle due società di € 32.753; Il saldo 2019 è composto da interessi passivi su rateazione contratto oracle e dagli oneri bancari relativi alle commissioni di disponibilità fondi su le linee di credito per anticipo fatture per far fronte agli impegni di liquidità aziendale. Nel 2019 il ricorso al credito bancario è stato ridotto.

I Risultati e gli Indicatori

Di seguito si riporta la riclassificazione dei dati di conto economico a valore aggiunto, per l'evidenza dei principali indicatori di redditività. Il confronto è stato fatto rispetto al bilancio delle due società oggetto di fusione Lepidaspa e CUP2000scpa.

	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018 Lepidaspa+Cup2 000Scpa	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	60.821.767	100,00%	57.918.697	100,00%	2.903.070	5,01%
- consumi di materie prime	1.448.289	2,38%	1.648.370	2,85%	-200.081	-12,14%
- spese generali	19.835.622	32,61%	20.069.343	34,65%	-233.721	-1,16%
- variazione delle rimanenze	28.980	0,05%	0	0,00%	28.980	0,00%
VALORE AGGIUNTO	39.508.876	64,96%	36.200.984	62,50%	3.307.892	9,14%
- altri ricavi	469.298	0,77%	1.266.476	2,19%	-797.178	-62,94%
- costo del personale	26.052.400	42,83%	25.150.621	43,42%	901.779	3,59%
- accantonamenti	0	0,00%	28.980	0,05%	-28.980	-100,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.987.178	21,35%	9.754.907	16,84%	3.232.271	33,13%
- ammortamenti e svalutazioni	8.597.068	14,13%	8.240.088	14,23%	356.980	4,33%

RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (margini operativo netto)	4.390.110	7,22%	1.514.819	2,62%	2.875.291	189,81%
+ altri ricavi	469.298	0,77%	1.266.476	2,19%	-797.178	-62,94%
- oneri diversi di gestione	4.813.033	7,91%	2.080.004	3,59%	2.733.029	131,40%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (margini corrente ante gestione finanziaria)	46.375	0,08%	701.291	1,21%	-654.916	-93,39%
+ proventi finanziari	75.164	0,12%	49.804	0,09%	25.360	50,92%
+ utili e perdite su cambi	17	0,00%	88	0,00%	-71	-80,68%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	121.556	0,20%	751.183	1,30%	-629.627	-83,82%
- oneri finanziari	72.163	0,12%	32.753	0,06%	39.410	120,32%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	49.393	0,08%	718.430	1,24%	-669.037	-93,12%
- rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	49.393	0,08%	718.430	1,24%	-669.037	-93,12%
- imposte sul reddito d'esercizio	39.146	0,06%	-173.077	-0,30%	212.223	-122,62%
REDDITO NETTO	88.539	0,15%	545.353	0,94%	-456.814	-83,76%

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato netto positivo in pareggio di €88.539, pari allo 0.15% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2018 di € 545.353, pari allo 0.94%, del valore della produzione delle due società fuse. La variazione nel risultato deriva dalla nuova natura societaria di Lepida società consortile per azioni che tende quindi a un pareggio di bilancio anche per effetto di conguaglio consortile ai soci. Il risultato è principalmente imputabile alle attività prestate nei confronti di privati.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) - che rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito - si attesta nel 2019 su € 12.987.178, a fronte del dato 2018 pari €9.754.907.

Il Risultato Operativo ammonta a € 4.390.110, pari al 7.22% del valore della produzione, a fronte di €1.514.819 pari al 2.62% del valore della produzione. Ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia delle due società.

Il Risultato Ante gestione finanziaria evidenzia l'incidenza degli oneri diversi di gestione, che ricordiamo sono prevalentemente relativi alla voce IVA indetraibile in capo alla società a seguito della mutata natura societaria in Scpa e delle operazioni concluse con i soci.

Il Reddito ante gestione finanziaria evidenzia un decremento di €46.375.

Il risultato ante imposte - al netto dei costi di produzione, dei proventi e oneri finanziari e dei proventi e oneri straordinari - ammonta nell'esercizio 2019 a €49.393, pari al 0,08% del valore

della produzione. L'imposta 2019 è relativa alla sola Irap per un ammontare di €66.902. Il saldo finale della voce imposte risulta positivo per effetto delle sopravvenienze attive riferibili a minori imposte di esercizi precedenti per 61.648€ e del saldo positivo delle imposte anticipate per €46.972, a storno di tali valori si registra una sopravvenienza passiva, sempre riferibile a maggiori imposte di esercizi precedenti, di €2.572.

Il reddito netto registra pertanto un saldo di € 88.539 pari allo 0,15% del valore della produzione, evidenziando un sostanziale pareggio della gestione 2019. Occorre ricordare che la società ha natura consortile e opera in regime di in-house con i propri soci. La gestione consortile della società e le previsioni contrattuali prevedono l'applicazione di conguaglio sulla base dei costi imputabili alle attività. Gli obiettivi della gestione consortile sono quelli di realizzazione di servizi per i soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.

Di seguito si riportano i principali indici economici calcolati in raffronto al bilancio Lepidaspa 2018

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018 Lepidaspa+Cup2000scpa
ROE netto - (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0,12%	0,79%	0,74%
ROI - (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	4,10 %	0,33 %	1,47%
ROS - (Return on Sales) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	0,08 %	1,22 %	1,22%

Lo Stato Patrimoniale

L'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019 evidenzia quanto segue:

- il totale delle immobilizzazioni registra un decremento di €2.563.327, pari al 4,55%, passando da € 56.237.633 al 31.12.18 (per le due società oggetto di fusione), a € 53.674.306 al 31.12.19. In particolare, la voce Immobilizzazioni Immateriali registra un decremento di € 557.285, pari al 24,16%, passando da € 2.306.941 al 31.12.18 (per le due società fuse), a € 1.749.656 al 31.12.19. Il decremento della voce è imputabile al fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Materiali si decrementa di € 2.017.516, pari al 3,75%, passando da €53.817.170 al 31.12.18, a €51.799.654 al 31.12.19. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Finanziarie si incrementa di €11.474 evidenziando un saldo al 31.12.19 di € 124.966;
- l'attivo circolante ammonta a € 50.745.670, a fronte di € 45.601.460 al 31/12/18. Il decremento di € 5.144.210 (11,28%) corrisponde al saldo tra l'incremento dei crediti e la

riduzione del saldo delle disponibilità liquide. I crediti passano da € 35.710.194 del 2018 (per le due società fuse), a € 43.741.994. I crediti verso clienti (comprensivi dei crediti verso controllanti e imprese collegate) ammontano a € 42.092.021 a fronte di € 33.551.450 nel 2018, registrando un incremento di € 8.540.571 (25,46%) derivante da un incremento delle fatture da emettere rilevate a fine anno. I tempi di incasso restano comunque lunghi, con alcuni Soci/committenti. I Crediti tributari registrano un saldo di € 261.758 registrando un decremento di € 692.702, derivante dall'incasso nel 2019 del credito ires derivante da istanza di rimborso presentata da CUP2000. I Crediti verso altri registrano un saldo di €253.997. Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.19 a €6.845.020;

- i ratei e risconti attivi passano da a € 1.426.536,00 registrati al 31/12/2018 dalle due società fuse a € 2.866.196 al 31/12/2019.

L'analisi del passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019 evidenzia quanto segue:

- il trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta a € 2.655.703, a fronte di € 2.716.690,00 nel 2018. La variazione è dovuta alla cessazione di rapporti di lavoro e agli anticipi erogati ad aventi diritto. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2019 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti;
- i fondi per rischi e oneri presentano un saldo di €384.082 a fronte di € 371.883 nel 2018. La variazione nel fondo rischi deriva da riclassificazione nel fondo di una voce appostata a fondo rischi precedentemente riclassificata a diretta riduzione di credito vantato nei confronti di ex dipendente della Società LTT precedentemente incorporata. dall'utilizzo del fondo relativamente alla tassa rifiuti accantonata l'anno precedente, alle voci di differente inquadramento inail su magazzinieri accantonati l'anno precedente. Allo storno parziale relative ai costi legali su contenziosi giuslavoristici che hanno visto la conclusione del primo grado di giudizio. Vengono mantenuti gli importi accantonati negli anni precedenti sulla base del permanere delle condizioni che avevano necessitato, negli anni precedenti, appostazione di fondo rischi relativamente a detti contenziosi in materia giuslavoristica ancora in essere.
- i debiti sono passati dai € 23.134.318,00 nel 2018, a €27.467.728, registrando un incremento del 18,73%. La voce debiti verso banche al 31.12.2018 non evidenzia nessun saldo. La mancanza di debito verso banche avviene grazie all'effetto di riduzione dei tempi di pagamento da parte dei clienti, sulle fatture emesse. Compongono la voce debiti: debiti verso fornitori, che ammontano a € 15.288.662, a fronte di € 14.697.940 nel 2018, registrando un incremento di € 590.722; debiti tributari che ammontano a €5.329.102, a fronte di € 1.060.572,00 nel 2018, registrando un incremento di € 4.268.530 dovuto prevalentemente al debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità; debiti verso istituti di previdenza che ammontano a €1.722.629, a fronte di € 1.404.686,00 nel 2018, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; la voce acconti

presenta un saldo di € 639.107 riferiti agli anticipi per la realizzazione del progetto europeo ACTIVAGE e COSIE e anticipi da clienti per servizi da erogare nel successivo esercizio; altri debiti, riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che viene corrisposta in gennaio 2019, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2019 € 2.853.111, a fronte di € 3.186.204,00 nel 2018);

- i ratei e risconti passivi sono passati dai €3.899.316 del 2018 a €3.543.101 evidenziando un decremento di €356.225;
- il patrimonio netto al 31.12.19 risulta di € 73.235.604, a fronte di €73.143.422 al 31.12.18 risultante dal patrimonio delle due società fuse. Il capitale sociale è pari a € 69.881.000; la riserva legale è di € 142.040; la riserva straordinaria è di €2.705.605, la Riserva da avanzo di fusione ammonta a € 436.420. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a €18.000. L'utile dell'esercizio è pari a €88.539.

Stato Patrimoniale e Indicatori

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, in chiave finanziaria, utile alla rappresentazione dei principali indicatori finanziari e di struttura.

Attivo

VOCI	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018 Lepidaspa+Cup 2000Scpa	%	VARIAZ. ASSOLUT E	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	52.501.103	48,94%	45.932.538	44,48%	6.568.565	14,30%
liquidità immediate	6.845.020	6,38%	9.859.286	9,55%	-3.014.266	-30,57%
Disponibilità liquide	6.845.020	6,38%	9.859.286	9,55%	-3.014.266	-30,57%
liquidità differite	45.656.083	42,56%	36.073.252	34,93%	9.582.831	26,56%
Crediti verso soci	46	0,00%	0	0,00%	46	
Crediti dell'attivo circolante a breve	42.607.776	39,71%	34.591.432	33,50%	8.016.344	23,17%
Crediti immobilizzati a breve	23.409	0,02%	23.304	0,02%	105	0,45%
Immobilizzazioni finanz. destinate alla vendita	0	0,00%	0	0,00%	0	
Attività finanziarie	3.000	0,00%	3.000	0,00%	0	0,00%
Ratei e risconti attivi	2.866.196	2,67%	1.426.536	1,38%	1.439.660	100,92%
Rimanenze	155.656	0,15%	28.980	0,03%	126.676	437,12%

IMMOBILIZZAZIONI	54.785.115	51,06%	57.333.091	55,52%	-2.547.976	-4,44%
Immateriali	1.749.656	1,63%	2.306.941	2,23%	-557.285	-24,16%
Materiali	51.799.654	48,28%	53.817.170	52,12%	-2.017.516	-3,75%
Finanziarie	101.587	0,09%	90.218	0,09%	11.369	12,60%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo	1.134.218	1,06%	1.118.762	1,08%	15.456	1,38%
TOTALE IMPIEGHI	107.286.218	100,00%	103.265.629	100,00%	4.020.589	3,89%

Passivo

VOCI	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018 Lepidaspa+Cup 2000Scpa	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	34.050.614	31,74%	30.122.207	29,17%	3.928.407	13,04%
Passività correnti	30.410.546	28,35%	25.731.854	24,92%	4.678.692	18,18%
Debiti a breve termine	26.867.445	25,04%	21.832.538	21,14%	5.034.907	23,06%
Ratei e risconti passivi	3.543.101	3,30%	3.899.316	3,78%	-356.215	-9,14%
Passività consolidate	3.640.068	3,39%	4.390.353	4,25%	-750.285	-17,09%
Debiti a m/l termine	600.283	0,56%	1.301.780	1,26%	-701.497	-53,89%
Fondi per rischi ed oneri	384.082	0,36%	371.883	0,36%	12.199	3,28%
TFR	2.655.703	2,48%	2.716.690	2,63%	-60.987	-2,24%
CAPITALE PROPRIO	73.235.604	68,26%	73.143.422	70,83%	92.182	0,13%
Capitale sociale	69.881.000	65,14%	66.013.579	63,93%	3.867.421	5,86%
Riserve	3.266.065	3,04%	6.584.490	6,38%	-3.318.425	-50,40%
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	
Utile/perdita dell'esercizio	88.539	0,08%	545.353	0,53%	-456.814	-83,76%
TOTALE FONTI	107.286.218	100,00%	103.265.629	100,00%	4.020.589	3,89%

I dati rappresentati evidenziano una buona struttura patrimoniale, e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni, con il capitale proprio. È da sottolineare un disequilibrio nei valori delle passività correnti e della liquidità differita - a fronte dei ricavi realizzati dalla Società. In particolare, la liquidità differita rappresenta nell'anno 2019 il 42,56% del totale impieghi (34,93% nel 2018), i debiti (passività correnti) rappresentano il 28,35% delle fonti (24,92% nel 2018). L'incremento della liquidità differita deriva dalle fatture da emettere al 31/12/2019 in relazione ai monitoraggi 3° quadrimestre.

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al bilancio 2019 in comparazione con il bilancio 2018 Lepidaspa.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	2018 Lepida+Cup
Margine primario di struttura E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	19.584.707	13.228.551	16.929.093
Quoziente primario di struttura	1,37	1,24	1,28
Margine secondario di struttura E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	23.224.775	15.347.128	21.319.446
Quoziente secondario di struttura	1,43	1,28	1,38

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	2018 Lepida+CUP
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti)/ Mezzi propri	0,46	0,29	0,41
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/ Mezzi propri	0,008	0,019	0,018

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018	2018 Lepida+CUP
Margine di disponibilità E costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	23.236.119	15.347.128	21.319.446
Quoziente di disponibilità E costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,77	1,86	1,83
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti	22.101.901	20.200.684	14.479.248
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,72	1,81	1,79

Risorse Umane

Al 31/12/2019 la Società registrava un organico di 610 risorse (572 FTE) di cui 15 a tempo determinato. Nel corso del 2019 sono stati esperiti 10 avvisi di selezione di personale che hanno originato 48 nuove assunzioni (di cui 13 a tempo determinato), mentre hanno terminato il loro rapporto con LepidaScpA per dimissioni, scadenza contrattuale o pensionamento 27 risorse. Nel piano triennale per l'implementazione degli obiettivi complessivamente previsti nel Piano, si prevedeva di raggiungere un dimensionamento organico pari a 585 FTE effettivamente presenti, pari a 643 teste massime con tipicità nell'intorno delle 628 teste. In applicazione del Contratto integrativo Aziendale di LepidaScpA nel mese di giugno è stata avviata la nuova modalità di lavoro in Smart Working che ha visto al 31/12/2019 il coinvolgimento di 86 risorse.

Lepida preferisce il regime orario full time, come previsto nel Contratto Integrativo Aziendale e nel Piano Industriale. L'azienda pertanto, di norma, tende a incentivare, anche per gli attuali part time in essere, la conversione in regime Full Time.

L'organico aziendale al 31 dicembre 2019 conta 610 unità (contro le 589 all' 01/01/2019 515 per Cup2000 Scpa - 74 ex Lepida SpA).

Dipendenti	31/12/2019	01/01/2019
dirigenti	12	13
quadri	41	41
1° livelli	55	59
2° livelli	94	93
3°S livelli	26	26
3° livelli	104	96
4°S livelli	158	158
4° livelli	79	75
5° livelli	41	28
totale Dipendenti	610	589
Dipendenti	31/12/2019	01/01/2019
di cui tempi indeterminati	595	573
di cui tempi determinati	15	16

totale Dipendenti	610	589
-------------------	-----	-----

L'analisi della composizione degli addetti conferma l'andamento degli ultimi anni: un'azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora abbastanza giovane:

- tasso di scolarità: 42% di laureati e 52% di diplomati;
- 64% di risorse di sesso femminile;
- buona percentuale di personale di età inferiore o pari ai 40 anni (23%), di cui il 97% compreso tra i 30 e i 40 anni.

Nell'ambito delle attività aziendali la società ha fatto ricorso a collaborazioni con: esperti legali per attività di assistenza nei percorsi societari e nell'attuazione delle soluzioni organizzative; esperti legali per la gestione dei contenziosi (giuslavoristici o amministrativi).

Nell'ambito della formazione, sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di: Salute e Sicurezza sul lavoro – corsi per preposti, dirigenti, RLS, addetti, nuovi assunti e aggiornamenti; privacy, trasparenza e anticorruzione alla luce del nuovo GDPR.

In particolare si sono utilizzate piattaforme di formazione a distanza e percorsi formativi offerti da Regione Emilia -Romagna o predisposti in collaborazione con la stessa.

Nell'ambito dell'associazione Assinter sono stati avviati percorsi su tematiche di big data, privacy e sicurezza, it risk e security, modello di congruità.

Nel corso del 2019 si sono realizzate tutte le iniziative formative di interesse specialistico per le aree aziendali (analisi, project management, certificazioni IT, sviluppo piattaforme, gestione servizi di call center, Seminario in collaborazione con MEF sui codici CUP) previste sul Piano finanziato dal fondo paritetico per la formazione For.Te.. E' stata inoltre fruita una buona parte degli interventi formativi indicati nel piano Formazione di Lepida per tutte le divisioni aziendali

Relazioni industriali

Relativamente alle relazioni industriali nel corso del 2019, l'oggetto principale del confronto con le OOSS ha riguardato l'applicazione operativa del nuovo CIA sottoscritto nel dicembre 2018.

In particolare si sono affrontati i temi inerenti: l'orario di lavoro dei dipendenti, nello specifico i turni degli operatori addetti a servizi all'utenza, straordinari e Banca Ore, flessibilità; smartworking, per gli aspetti riguardanti l'avvio e la gestione operativa; telelavoro, in merito a modalità di estensione della platea; ipotesi di accordo sui contingenti di personale per i servizi minimi essenziali; mobilità interna del personale; professionalità ,inquadramenti e progressioni, nell'ambito della commissione prevista per la definizione dei contenuti in allegato al CIA.

Nell'ultimo semestre in particolare, si sono svolti incontri periodici con tutte le OOSS per quanto riguarda i temi sopra indicati oltre a aspetti operativi e innovativi nell'ambito dei servizi per l'Accesso.

Le sedi della società

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della Società.

La Società svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. La sede legale è sita in Bologna, via della liberazione n.15 40131.

Le Unità Locali alla data del 30 giugno 2019 sono:

- Bologna via Del Borgo di S. Pietro n. 90/C - CAP 40126 - dove sono operativi uffici tecnici;
- Bologna Via Capo di Lucca n. 31 – 40126 - per la localizzazione dei servizi Accesso;
- Minerbio (BO) Via Ronchi Inferiore n. 30 g/h/l/m/n – 40061 – loc. Ca' de' Fabbri, per la localizzazione del centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria;
- Granarolo (BO) Via Badini n.7/2 – 40057 – per la localizzazione di archivi della documentazione sanitaria;
- Ferrara Via Cassoli n. 30 – 44100 Ferrara – per la localizzazione di servizi Accesso a contatto indiretto;
- FAENZA (RA) - VIA PORTISANO 51 CAP 48018 - per la localizzazione di uffici;
- PARMA (PR) - LARGO TORELLO DE STRADA 15A CAP 43121 - localizzazione uffici;
- BUDRIO (BO) - VIA GUIZZARDI 58 CAP 40054 % DNA SERVIZI INFORMATICI SRL - per localizzazione archivi.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere partecipazioni in altre Società.

La società non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

Lepida, ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento della Regione Emilia-Romagna, per cui realizza la parte più importante della propria attività, e dagli altri enti e aziende pubblici soci. Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna e dai Soci sulle proprie strutture organizzative. Come evidenziato tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo. Le operazioni effettuate con le parti correlate sono definite a condizioni di mercato secondo le valutazioni di congruità effettuate dai soci in sede i

affidamento.

Azioni Proprie

Alla apertura inizio anno, la Società deteneva n. 15 azioni ordinarie proprie, alla data del 31.12.2019, le azioni ordinarie proprie sono n. 18, per un valore nominale complessivo pari ad € 18.000,00.

Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della società

Aggiornamenti sono stati apportati - sia sulla base delle mutate esigenze aziendali, sia sulla base delle modifiche operate dal legislatore al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con Legge 9 gennaio 2019, n. 3 e Legge 3 maggio 2019, n. 39) - al **Modello di Organizzazione e Gestione**, giunto alla rev. 5, approvato dal Consiglio di Amministrazione con D0919_51 del 10/09/2019.

Nel primo semestre sono state adottate le modifiche alle **Norme di trasparenza di gestione** di Lepida Scpa, integrando le procedure in essere con le previsioni derivanti dalla nuova realtà aziendale alla luce della fusione. Le Norme di trasparenza di gestione sono state ulteriormente adeguate - giungendo alla Versione 22 del 12/12/2019 - alle modifiche normative nel frattempo intervenute, come quelle riconducibili al Decreto Legge cd."Sblocca Cantieri" e alla successiva conversione in Legge, con modifiche.

La Società ha adottato, nel corso del 2019, 19 **Regolamenti interni** che disciplinano aspetti relativi a: personale (Presenze, Ferie, Trasferte, Mobilità e selezioni, Smartworking, incentivi e obiettivi), compresa l'attuazione delle previsioni di cui al Contratto Integrativo Aziendale; forniture e mandati; gestione dei Rifiuti; Videosorveglianza del patrimonio aziendale.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice di comportamento;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione del Sistema di gestione per la Sicurezza e Salute dei lavoratori secondo lo Standard BS OHSAS 18001:2008;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogico;
- Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna;

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati anche in calce alla presente relazione.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale che viene regolarmente trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, oltre che a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione in sede di Assemblea dei Soci.

La società ha ritenuto comunque necessario organizzare in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 uno specifico "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato "Relazione sul governo societario ex art. 6, co.4, D.lgs 175/2016".

Uso degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per finanziare le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari menzionati sono per la Società: il rischio di credito; il rischio liquidità; il rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di credito risulta bassa, soprattutto in funzione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata da Aziende Sanitarie e da Enti Pubblici, che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. In ogni caso, la Società attua una procedura di monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso un'attenta programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 9 milioni euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse risulta media, pur in considerazione delle condizioni migliorative ottenute sulle operazioni di anticipo fatture, per le quali il tasso di riferimento pattuito con gli istituti di credito prende a riferimento il tasso EURIBOR.

L'entrata in vigore nel 2016 della direttiva europea sui salvataggi bancari introduce nella normativa nazionale il cd Bail-in (salvataggio di una banca dall'interno), ovvero in caso di default degli istituti bancari, i correntisti partecipano al salvataggio. Tale previsione normativa sottopone la Società al rischio di specie per quanto riguarda le giacenze di periodo sui conti correnti. L'esposizione a tale rischio risulta mitigata dalla diversificazione delle banche, con cui opera la società.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Informativa sull'ambiente

L'attività svolta dalla società non richiede la predisposizione di politiche particolari di impatto ambientale. La Società ha adottato comunque procedure per la gestione dei propri rifiuti in particolare quelli tecnologici.

Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione

Nel periodo in esame relativo all'anno 2019 la Società ha proceduto:

- all'aggiornamento per il triennio 2019-2021 del Piano di Prevenzione della Corruzione e Piano triennale della trasparenza e dell'integrità;
- all'organizzazione di iniziative formative, inserite nel percorso di formazione obbligatoria del personale dipendente, in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e Privacy;
- è stato integrato il Modello 231 di Lepida con le nuove previsioni di reati presupposto e in funzione delle attività derivanti dalla società incorporata;
- è stata approvata la relazione sullo stato di attuazione del Modello Organizzativo ex D. lgs. 231/01 (e succ. mod. ed integr.);
- è stato approvato il nuovo Modello organizzativo Privacy, nell'ambito del quale:
 - o sono stati aggiornati i Registri trattamenti sia di Titolare che di Responsabile integrandone i trattamenti con le attività derivanti dalla società incorporata;
 - o Registro amministratori di Sistema;
- adozione dell'organigramma sulla sicurezza pubblicato al seguente link <https://www.lepida.net/organizzazione-aziendale/organigramma>

Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità

Il vigente organigramma di Lepida ScpA - pubblicato al link del sito istituzionale della Società <https://www.lepida.net/organizzazione-aziendale/organigramma> - è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 Marzo 2019 con delibera D0319_46.

L'attuale assetto organizzativo di LepidaScpA riflette l'organizzazione post fusione con CUP 2000 ScpA con decorrenza 01.01.2019 confermando il preesistente modello divisionale già adottato da Lepida SpA in data 27.09.2017 e da CUP 2000 ScpA in data 15.01.2018.

Nella vigente configurazione, esso attribuisce autonoma visibilità al nuovo Aggregato Processi & Sicurezza che si affianca al preesistente Aggregato Progetti Strategici & Speciali già definito nel Piano industriale 2019 - 2020. Le preesistenti Area Monitoraggio e Sicurezza e Area Gestione del Rischio & Qualità, infatti, facenti prima capo alla Direzione Generale, sono accorpate in un Aggregato che prevede un Coordinatore ed un vice-Coordinatore, in linea con l'attuale assetto di governance, concentrando tali funzioni in capo all'attuale vice-Direttore della Divisione Accesso e al vice-Direttore della Divisione Reti senza, per questo, aumentare il numero dei soggetti del management societario. Tale Aggregato, al pari dell'Aggregato Progetti Strategici & Speciali, rappresenta una 'longa manus' della Direzione Generale con valenza strategica e trasversale.

In conformità all'art. 4.1 par. 3 della DGR n. 840/2018 'Aggiornamento del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1015/2016 e Determinazione n. 10784/2017', l'organigramma è stato formalmente trasmesso con Prot. 192177/out/GEN del 26.03.2019 alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna la quale, con nota PG/2019/361900 del 10/04/2019 ne ha preso atto, rilevando l'insussistenza di variazioni sostanziali tali da comportare una diversa strutturazione delle macrodivisioni aziendali o un incremento delle posizioni dirigenziali.

La mappatura dei progetti e dei servizi di Lepida si sviluppa su tre livelli: Accounting, Attività, Funzioni. Complessivamente si ha uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e un presidio omogeneo delle iniziative sviluppate per i Soci:

- L'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative. L'Accounting utilizza i PM e le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere;
- Le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni;
- Le Funzioni, sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Per mantenere la strategicità della in house le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. E questo è realizzato grazie alla vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le stesse strutture, realizzando una forte razionalizzazione.

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori e ViceDirettori per le Divisioni, Coordinatori e ViceCoordinatori per gli Aggregati e Responsabili ed eventualmente ViceResponsabili per le Aree.

Rispetto al processo di incorporazione di CUP 2000 ScpA, il personale della società è confluito nelle varie Divisioni aziendali in modo tendenzialmente omogeneo, con l'eccezione rappresentata, per ovvi motivi, dalle Divisioni tipicamente connotanti il core business, rispettivamente, di Lepida SpA: Divisione Reti e di CUP 2000 ScpA: Divisioni Accesso, Welfare Digitale e Sanità Digitale per le quali il mantenimento delle risorse già preposte ha consentito di garantire continuità ed efficienza di servizio.

LepidaScpA ha mantenuto e confermato le certificazioni ISO 9001 e ISO 27001. Sono in corso le estensioni di tali certificazioni ai DataCenter di Ferrara, alle sedi EX Cup2000 oltre alla qualificazione verso il 27017 e 27018.

Organi Societari

All'inizio del 2019 sono stati riemessi i certificati azionari della società, recependo la nuova denominazione sociale e l'aumento di capitale sociale a Euro 69.881.000,00. Nel corso del 2019, si è preso atto nella compagine societaria delle 3 operazioni di fusione riguardanti un complesso di 6 enti soci. In aggiunta, nel corso dell'anno e sulla base del mandato conferito dall'Assemblea ordinaria dei Soci al CdA in data 21.12.2017, la società:

- ha acquisito un totale di n. 5 titoli nominativi pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 5.000,00;
- perfezionato la girata di n. 3 titoli nominativi pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 3.000,00.

Nell'Assemblea straordinaria dei Soci del 20/06/2019 sono state approvate le modifiche allo statuto sociale già discusse in sede di Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 30/05/2019, funzionali ad un modello di controllo analogo congiunto. Nella stessa data, l'Assemblea dei Soci, in seduta ordinaria, ha approvato il Bilancio di esercizio 2018 di LepidaSpa e della Società incorporata CUP2000 Scpa. Inoltre l'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha incaricato la Società Ria Grant Thornton Spa della revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2019-2021.

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 12/12/2019, ai sensi dell'art. 2357 Codice Civile, ha nuovamente conferito al CdA l'autorizzazione ad acquisire fino ad un massimo di 50 azioni proprie, per un controvalore massimo di Euro 50.000,00, destinato all'acquisto di singole azioni al valore nominale di 1.000,00 Euro.

L'acquisizione è funzionale al processo di aggregazione degli enti locali e all'entrata di nuovi soci in possesso dei requisiti come da Statuto.

Evoluzione prevedibile della gestione - andamento dei primi mesi dell'anno 2020

A dicembre 2019 è stato approvato il piano Triennale 2020- 2022 relativo alle attività di Lepida. Il Piano Industriale è stato approvato in CDA l'11.10.2019, in Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci il 20.11.2019 e in Assemblea dei Soci il 12.12.2019. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente dal link breve <http://iJ39hLLo.chaos.cc>. Le novità che caratterizzano questo Piano sono: l'adozione di un modello organizzativo sulla privacy; le autorizzazioni ministeriali per IoT; il censimento di organizzazioni ed eventi sul terzo settore; la realizzazione di un SSID unico EmiliaRomagnaWiFi senza autenticazione; la connessione di centri sportivi e stadi comunali; la connessione di luoghi turistici su tutta la costa mediante un backbone nelle vicinanze delle spiagge aperto alle infrastrutture già realizzate negli stabilimenti balneari; l'indirizzo alla qualificazione di Lepida quale cloud service provider; la possibilità di costruire differenti service level agreement per differenti tipologie di soci richiedenti; l'introduzione di funzioni di intelligenza artificiale per indirizzare la progettazione citizen by design e agevolare la trasformazione digitale della PA; la progettazione con approccio mobile first; l'accesso ai servizi sempre e solo basato su SPID e CIE; il supporto ai Soci mediante lo sportello regionale del broadband competence office; il supporto ai Soci con sportelli di prossimità nell'ambito della giustizia digitale; la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico con un sempre maggior numero di servizi; l'aumento della tipologia di referti consultabili online; la costruzione di una rete per la raccolta di dati IoT e la loro messa a disposizione dei titolari e della PA; la revisione dei modelli di front office nell'accesso; l'attenzione al monitoraggio e alla sicurezza; l'aumento della qualità mediante la predisposizione di filiere sempre meglio definite con l'ottenimento conseguente di certificazioni ISO relative; la redazione annuale di un bilancio sociale per evidenziare le attività di Lepida.

In particolare il Piano riporta le attività previste per il 2020 (oltre che per il 2021 e 2022) indicando specificatamente i numeri attesi da queste attività per ogni divisione o aggregato della Società. I numeri sono particolarmente sfidanti e cercano di delineare un trend di continua crescita. Sulla possibilità per i Soci di ottenere servizi da Lepida viene evidenziato, come richiesto dal Comitato di controllo analogo, che possono essere forniti servizi solo a chi ha firmato la Convenzione sul controllo analogo oppure ai soggetti che operano per un Socio erogando per esso servizi strategici, oppure agli Enti pubblici non Soci che hanno necessità di utilizzare Lepida per le proprie azioni strategiche sul territorio. Sul fronte del personale, il Piano prevede di arrivare a 585 FTE corrispondenti a 628 lavoratori a tempo indeterminato e 15 a tempo determinato per esigenze temporanee. Sotto il profilo economico i ricavi 2020 sono previsti per 66.5M€ e dal punto di vista patrimoniale è ipotizzato un aumento di capitale sociale di 1.5M€ nel 2020 per conferimenti.

Infine durante l'Assemblea è emersa da parte di Regione la richiesta a Lepida di procedere a un'analisi ed eventuale successiva implementazione del numero unico per le emergenze 112 nell'intero territorio regionale, azione non ad oggi prevista nel Piano Industriale, ma di sicuro interesse per Lepida e per i Soci tutti, per cui Lepida sta iniziando ad analizzare puntualmente la tematica.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio diversi paesi tra cui l'Italia sono stati interessati dalla diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19) causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. La società considera tale epidemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica ai valori dello stesso al 31 dicembre 2019. Tenuto conto di quanto sopra la società sta monitorando il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2020 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel periodo la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 27/03/2020

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

Il Presidente

Alfredo Peri